Martedì 4 Agosto - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIV - n. 185
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti — Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Semestre L. 27.— Trimestre L. 14.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni — Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

I ministri tedeschi a Roma
L'importanza dei colloqui che si svolgeranno nella capitale

BERLINO, 3. — Il Cancelliere Bruening e il Ministro degli Esteri Curtius partiranno mercoledì per Roma, accompagnati dal consigliere superiore della Cancelleria dott. Plank e dal consigliere di Legazione Thomsen. I Ministri tedeschi arriveranno a Roma venerdì mattina e saranno lunedì prossimo nuovamente a Berlino. In tutti gli ambienti politici tedeschi, come in quelli internazionali, regna vivissima attesa per l'incontro del Cancelliere e di Curtius con il Duce e con il ministro Grandi.

Si apprende che, in ossequio alle direttive di rigida economia riaffermate recentemente dal Governo del Reich, il Cancelliere ed il Ministro degli Esteri non usufruiranno nel viaggio del vagone-salon ad essi riservato. Il Capo del Governo italiano però ha disposto che una vettura-salon delle Ferrovie italiane sia pronta al confine italiano per trasportare i due uomini politici tedeschi a Roma.

Si assicura che è intenzione del Cancelliere Bruening di invitare il Capo del Governo ed il Ministro degli Esteri d'Italia a visitare Berlino.

Nel frattempo si faranno tutti gli sforzi per ristabilire la fiducia nella situazione politica ed economica della Germania.

A proposito della visita a Roma di Bruening e di Curtius, l'organo del partito del centro, «Germania», scrive che si tratta di un amichevole scambio di vedute fra Germania e Italia. L'iniziativa è stata salutata a Berlino con la massima cordialità. Il ruolo felice assunto dall'Italia in occasione delle trattative per la realizzazione della moratoria Hoover e la comprensione che il Governo italiano e l'opinione pubblica dimostrano per le difficoltà economiche della Germania, lasciano prevedere che le conversazioni romane saranno coronate da successo.

L'Italia ha da dire una parola decisiva anche nel problema del disarmo, e il soggiorno di Stimson a Roma ha servito in prima linea a scopi informativi sull'atteggiamento che l'Italia terrà in questo problema. I preparativi della Conferenza del disarmo ginevrino richiedono una presa di contatto fra Germania e Italia e il contenuto delle note di disarmo francese e polacca formeranno presumibilmente oggetto di queste conversazioni.

L'incontro — conclude il giornale — varrà anche a dare un maggiore e più cordiale sviluppo alle relazioni fra l'Italia e la Germania.

Le conversazioni sulla situazione Europea
Mac Donald ospite di Stimson

LONDRA, 4. — Il primo ministro Mac Donald, che sta trascorrendo le sue vacanze nella nativa Scozia, farà giovedì una visita al Segretario di Stato americano Stimson che ha preso in affitto per la stagione un posto da caccia nel Hland.

Si ritiene che il Primo Ministro si tratterrà presso Stimson un paio di giorni durante i quali i due uomini di Stato approfitteranno dell'occasione per continuare le loro conversazioni sulla situazione europea.

La diminuzione dei prezzi all'ingrosso
in tutti i grandi paesi del mondo

WASHINGTON, 4. — Dagli studi compiuti dal dipartimento del commercio intorno alle condizioni economiche di quattordici dei più importanti paesi del mondo, risulta che i prezzi all'ingrosso delle merci sono generalmente ribassati da per tutto negli ultimi due anni, dal 18 al 33 per cento.

Curiosi effetti della crisi
Una nuova... bazza in Germania

BERLINO, 4. — *In seguito alle restrizioni del credito che rendono difficili i ritiri delle merci provenienti dall'estero, sono stati aperti qui dei magazzini generali di svincolo presso i quali si possono acquistare dei vestiti da uomo completi per dodici marchi, circa 55 lire, e le donne possono acquistare un vestito con cappello e scarpe per sette marchi e mezzo, circa trentaquattro lire.*

Il Ministro della Guerra nell'alta valle Brembana

BERGAMO, 4. — Il Ministro della Guerra ha visitato ieri mattina i reggimenti di fanteria 7.o 8.o e 67.o che stanno svolgendo il loro periodo di addestramento nell'alta valle Brembana. Nonostante il tempo avverso, i reggimenti hanno svolto ciascuno la propria esercitazione. Nel pomeriggio il generale Gazzera ha riunito tutti gli ufficiali della Brigata a S. Martino dei Calvi.

Il Ministro, che nella sua ispezione è stato accompagnato dal generale della Divisione militare di Milano, è ripartito in sera per l'Umbria.

Per i cacciatori
Un saluto del presidente della Federazione Nazionale

ROMA, 4. — In occasione dell'apertura della caccia, l'on. Salvi, Presidente della Federazione Nazionale dei Cacciatori, ha rivolto ai cacciatori italiani un saluto che viene pubblicato dall'organo ufficiale delle Federazioni.

L'on. Salvi dice che i primi spari dei cacciatori in occasione dell'apertura della caccia, formeranno tutti insieme una grande salve d'onore che porterà al Duce sulle ali della passione la loro riconoscenza.

Egli — aggiunge l'on. Salvi — confermandoci la sua qualità di cacciatore, mi ordinò di rimettergli la tessera. La sua tessera porta il N. 1. Ed egli è pertanto anche qui il nostro Capo.

La Legge Acerbo — continua l'on. Salvi — è un monumento verso il quale dobbiamo tutti guardare. La Commissione venatoria centrale ha lavorato per voi con vero e cosciente amore ed in tutto si è ispirata al concetto fondamentale della legge, che è quello di devolvere agli interessati la difesa dei propri interessi. La carta delle zone venatorie è stata fissata nelle sue linee generali, giusta quanto la coscienza e l'esperienza ci indicavano, e si è tenuto in debito conto di tutti i desiderati pervenutici quando questi apparivano guidati da vera e sana coscienza. Alle commissioni provinciali venatorie è stato lasciato il compito di proporre quelle modificazinoni di dettaglio che solo l'esatta conoscenza delle località può ispirare. E sulla base di dette deliberazioni è stato formulato il calendario venatorio per le date di apertura. Il regolamento per l'applicazione della Legge è allo studio ed insieme ad esso usciranno i decreti riguardanti le date di chiusura. S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste e l'on. Commissario del C. O. N. I. si interessano personalmente ai problemi della caccia, e la Federazione vi ha già dimostrato di avere un cuore che batte in pieno accordo col vostro. Orbene, a voi adesso il dimostrare che la nostra è una vera e propria collaborazione generale. Se una legge come la nostra dovesse veder basata la sua osservanza solo sopra la vigilanza e la repressione da parte degli organi a ciò destinati, noi dimostreremo davvero di essere immeritevoli. Occorre che i cacciatori sani, i cacciatori onesti, i veri cacciatori diventino essi stess difensori della legge e perciò dei propri interessi. Ad ogni modo l'ho già detto: uscirà immediatamente dai nostri ranghi chiunque si dimostrerà indegno di farne parte. E' la vera prova del fuoco quella di quest'anno, ma io sono sicuro che ne usciremo con onore.

La rinnovata coscienza nazionale che è opera del Fascismo — conclude l'on. Salvi — si rivelerà certamente nella tradizionale maschia fierezza del cacciatore italiano con una delle sue più belle ed evidenti espressioni.

Una conferenza dell'on. Ferretti a Piacenza

PIACENZA, 4. — Ieri sera al Teatro principale, completamente gremito di autorità e numeroso pubblico, l'on. Lando Ferretti, Capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo ha parlato sul tema: «L'agricoltura nell'economia e nella morale fascista».

L'oratore ha posto in particolare evidenza tutte le provvidenze del Regime nei confronti dell'agricoltura, riserva principale dell'economia nazionale.

Il discorso, più volte interrotto da applausi è stato coronato da una vigorosa ovazione.

Automobile investita da un treno sulla linea Milano - Genova
Otto donne rimangono stritolate

MILANO, 4. — Una orribile sciagura è avvenuta ieri nei pressi di Tortona, ove ad un passaggio livello una automobile veniva investita da un treno diretto. Otto donne che si trovavano a bordo della macchina rimanevano stritolate, e solamente lo chauffeur riusciva miracolosamente a salvarsi, riportando però gravissime ferite.

COME AVVENNE L'INVESTIMENTO

Sul tragico investimento si hanno i seguenti particolari:

Mentre l'automobile con a bordo otto gitanti, partite da Tortona per Monteggioco, giungeva a pochi metri dal passaggio a livello, si avanzava un treno merci. Lo «chauffeur» fermò la macchina ed attese che il convoglio fosse passato; quindi senza assicurarsi circa la possibilità dell'arrivo d'un altro treno, rimise in moto l'automobile. In quell'istante sopraggiunse fulmineo, il diretto proveniente da Milano e che filava, su quel tratto, ad oltre 80 chilometri all'ora. Erano esattamente le 15.49. L'automobile che stava attraversando i binari fu preso in pieno, con terribile violenza, e trascinato fra le ruote del locomotore per oltre 50 metri, malgrado l'energica manovra del macchinista per arrestare il treno.

I viaggiatori del diretto, discesi dalle vetture appena il treno si fermò, e alcuni contadini accorsi dai vicini cascinali si trovavano dinanzi ad una vera carneficina. Lungo i binari erano disseminati i corpi delle gitanti, orrendamente straziati: nessuna delle donne dava più segno di vita.

Lo «chauffeur», invece, giaceva a qualche metro dai binari e si lamentava ad alta voce. Egli venne trasportato immediatamente all'ospedale civico dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

SPAVENTOSO COZZO

Il macchinista del treno, Giuseppe Molfino, e il fuochista, Angelo Barotti hanno raccontato che essi attendevano, sul locomotore, alle loro bisogna, senza preoccupazioni o timori di sorta, quando l'improvviso, il Molfino vedeva davanti a sè, sul binario, un'automobile carica di gente che urlava e agitava le braccia, tentando, ormai invano, di lanciarsi giù dalla vettura. Con un grido di disperazione e di raccapriccio il macchinista si lanciò sulla manovella dei freni, e diede un risoluto violento colpo...

Il treno investì in pieno l'automobile nella parte posteriore. Una massa nera schizzò via dalla vettura, sbalzata fuori dal binario. Era lo «chauffeur», che in tal modo era salvato da certa morte. Tutto il rimanente — macchina e donne — scompariva sotto le ruote del convoglio, come inghiottito dalla enorme massa in corsa vertiginosa. Di colpo l'urlo delle disgraziate taceva, il frenetico agitare delle braccia era stroncato. Il treno passava sopra quel dramma tremendo e quelle giovani vite, travolgendo e schiacciando. Un attimo. E tutto era rovina e morte. L'automobile e le persone erano fatte carcame e brandelli! Un fragile guscio di noce che si riduce in minuti frammenti sotto il pesante tacco di un passante, può dare la idea della fulminea, irreparabile strage fatta dell'automobile dal diretto in corsa

Per l'energica azione dei freni ed anche per il violento cozzo dell'investimento, il locomotore del treno investitore ha deviato, e tutto il convoglio è rimasto incagliato. Si è quindi reso necessario il trasbordo dei viaggiatori, il che è stato effettuato con un treno appositamente fatto venire da Voghera.
bandiera e alle istituzioni e autoritàa

UN'ALTRA SCIAGURA ALLA STAZIONE DI MESTRE

VENEZIA, 4. — Un'altra sciagura è avvenuta alla stazione di Mestre all'arrivo del direttissimo Roma-Trieste.

Alle 6.30 erano in quella stazione appena giunti da Bologna due giovani siciliani, l'uno Sirna Calogero, di 28 anni e l'altra Maria Lazzaro, di 27 anni, che volevano raggiungere San Donà di Piave, dove il marito aveva trovato lavoro in qualità di manovale, dopo un lungo periodo di disoccupazione.

La Lazzaro, con un piccino in braccio si accingeva ad attraversare i binari per recarsi ad attingere un po' di acqua, quando sopraggiunse il direttissimo.

La infelice perdette la testa, e non ebbe altra preoccupazione che quella di tornare indietro a raggiungere il marito. Non fece però in tempo perchè venne urtata dal locomotore e gettata in terra.

Il bambino le sfuggì dalle braccia e cadde sul marciapiedi, mentre essa fatalmente andava a cadere verso il convoglio. Con gesto istintivo la donna portò le braccia in avanti e così riusciva a salvare la vita, ma cadendo al lato della linea le sue braccia toccavano la rotaia di sinistra dove furono maciullate dalle ruote. Il braccio sinistro fu nettamente mozzato, quello destro le rimase attaccato al busto solo coi tendini e con pochi brandelli sanguinolenti. Tuttavia la giovane non svenne ed ebbe la forza di rialzarsi e di volgersi al marito per chiedergli cogli occhi di occuparsi del bambino che non vedeva più.

Terribile esplosione sull'espresso Monaco-Belgrado

BELGRADO, 4. — Una terribile esplosione è avvenuta questa notte sull'espresso Monaco di Baviera - Zagabria e Belgrado a circa 7 miglia dalla stazione di Semlino. Un adulto e un bambino sono rimasti uccisi e parecchie altre persone gravemente ferite. L'esplosione è avvenuta in un carrozzone proveniente direttamente da Monaco e si crede che l'esplosivo sia stato lasciato sotto un sedile di un vagone prima che il treno entrasse in territorio jugoslavo. Questo è il quinto di una serie di atti terroristici avvenuti in questi ultimi tempi sui treni.

Il figlio del gen. Berenguer perito nel salvare due signorine

BIARRITZ, 4. — Il figlio diciassettenne dell'ex primo ministro spagnolo generale Berenguer è perito drammaticamente vittima del proprio eroismo. Il giovanetto aveva già tratto in salvo due signorine che stavano per annegare quando nel tentativo di salvare una terza, le forze gli sono venute meno ed è annegato. Il fatto ha suscitato generale compianto ed ammirazione per il coraggio del giovane su tutta la spiaggia di Biarritz.

Gravi disordini nel Natal per conflitti fra le diverse tribù

PIETERMARITZBURG, 4. — *Nuovi disordini sono scoppiati nel Natal fra le diverse tribù che popolano la città. Motivo di essi è l'odio irriconciliabile che esiste fra i partigiani di Geba che pretende di assumere la reggenza del distretto di Singa, provincia di Weenen, ed i partigiani dell'attuale reggente che detiene legalmente il potere. Migliaia di indigeni sono impegnati in questa lotta sanguinosa che ha causato, secondo le voci che corrono, numerosi morti. Sono state inviate truppe della provincia e anche aeroplani militari che cooperano alla repressione dei disordini.*

Trieste alla salma di una camicia nera vittima della imboscata a Cossana

TRIESTE, 4. — Nel pomeriggio di ieri si sono svolte in forma solenne le onoranze funebri della camicia nera Romeo Ziviani, caduto nella barbara imboscata del 14 luglio, avvenuta a Cossana in quel di San Pietro del Carso.

Durante due giornate continuo è stato il pellegrinaggio della cittadinanza alla caserma della Milizia, ove la salma, che era stata ivi deposta, è stata ricoperta letteralmente di fiori. Nell'atrio i visitatori hanno apposto la loro firma sull'albo che si è presto riempito di nomi umili e illustri. Una scena commovente si è svolta, quando è giunta la madre del Caduto che si è avvicinata alla bara del figlio piangendo a lungo e pregando. Una enorme folla di cittadini è accorsa nel pomeriggio in via Ferriera per dare l'ultimo saluto al giovane Romeo Ziviani.

Al corteo hanno preso parte le organizzazioni giovanili fasciste, reparti della Milizia e dell'Esercito, del Fascio, i Sindacati e tutte le associazioni patriottiche e sportive. Il corteo funebre si è snodato nelle vie del centro ove una grande folla ha assistito reverente al passaggio salutando romanamente.

S. E. Giuriati ha inviato il seguente telegramma al Segretario Federale Perusino:

«*Sulla salma di Romeo Ziviani i gagliardetti fascisti si piegano un attimo, ma per essere branditi e sventolati subito con rinnovato coraggio. Quanto più si accresce la schiera dei martiri, tanto più fermo diventa il nostro proposito, tanto più irresistibile la nostra passione. Voglia portare i miei fiori sulla bara e con essi il mio giuramento.* — Giuriati».

Le lotte di religione in India
Dieci persone ferite in un conflitto

BOMBAY, 4. — Dieci persone sono rimaste gravemente ferite ieri sera in un attacco di malviventi contro i nazionalisti mussulmani e i loro simpatizzanti alla fine di una riunione da essi tenuta nella sede del Congresso. I nazionalisti mussulmani si erano riuniti per appoggiare la Commissione del Congresso incaricata di raggiungere un accordo sulle questioni della razza e della religione. Si afferma che gli assalitori erano dei partigiani dei mussulmani separatisti. Fra gli assaliti vi sono il proprietario del giornale «Bombay», due altri eminenti nazionalisti mussulmani e un avvocato.

L'agitatore della Birmania arrestato

RANGOON, 4. — *Il misterioso agitatore arrestato a Mandalay ha confessato di essere realmente Sayasan, il capo della ribellione di Tharravady, il quale sinora aveva eluso gli ostinati tentativi delle autorità per catturarlo. Si ritiene che questo arresto avrà importanti conseguenze per la pacificazione della Birmania.*

La tragica situazione di una città cinese per la rottura di una diga

HANKEU, 4. — *Tragica è la situazione in cui versa la città in seguito all'inondazione del fiume Yang-Tse-Kiang. Già da alcuni giorni in seguito alle precedenti forti pioggie il fiume era in piena e le campagne erano inondate per grandi estensioni, ma la città ancora non aveva sofferto grazie ai laghi che si trovano a nord della città e che regolano l'afflusso delle acque. Ma ieri mattina, improvvisamente, la diga che tratteneva le acque ha ceduto e si è rotta ed un terribile disastro si è prodotto. Una massa enorme di acqua si è riversata con estrema violenza sulla città che quasi in un baleno è stata tutta ricoperta di acqua per l'altezza di un metro e venti centimetri. E' impossibile per il momento valutare i danni e il numero delle vittime, ma certamente parecchie centinaia di cinesi abitanti nei quartieri bassi più popolosi sono stati sorpresi dalla corrente e sono periti. Accorrono soccorsi da tutte le parti e le truppe fanno sforzi febbrili per evitare una catastrofe più terribile. Anche il problema degli approvvigionamenti costituisce una seria difficoltà.*

Hankeu, che è la città più popolosa della Cina, contando un milione e mezzo di abitanti, non possiede che piccoli approvvigionamenti e le inondazioni hanno isolato completamente la città dalla campaga circostante donde affluiscono di solito i viveri.

Aeroplano che precipita sullo stretto di Gibilterra

MALAGA, 4. — Giunge notizia da Marbella che è stato visto un aeroplano che stava per attraversare lo stretto di Gibilterra precipitare in un luogo non molto lungi dalla costa. Le autorità sono accorse sul luogo del sinistro e sono state iniziate ricerche per ricuperare i cadaveri degli aviatori. Si ritiene che si tratti dell'aeroplano pilotato dal tenente Grulo con a bordo un altro aviatore partiti da Madrid e diretti a Ceuta, del quale mancano completamente notizie.

Panghorn e Herndon rinunciano al grande volo

NUOVA YORK, 4. — Gli aviatori Panghorn e Herndon hanno abbandonato il loro tentativo di battere il record del giro del mondo stabilito da Post e Gatty. Questo annunzio essi hanno dato con un telegramma inviato dalla Manciuria al loro rappresentante a Nuova York.

La dattilografa volante si avvicina a Tokio

MOSCA, 4. — L'aviatrice inglese Miss Amy Johnson, che sta tentando il volo su lunga distanza da Londra a Tokio ha preso terra felicemente a Irktske e dopo essersi rifornita di combustibile è ripartita per Chita.

S.A.R. il Duca d'Aosta commemorato in Provincia

A Cividale
Il raduno dei Combattenti a Castelmonte

Oltre 250 Combattenti di questa Sezione e di altri Comuni del Mandamento si radunarono a Castelmonte per degnamente commemorare nel trigesimo della morte il Condottiero della Terza Armata S. A. R. il Duca d'Aosta.

Da ogni vallata convennero i Combattenti e nelle prime ore del mattino già si trovavano sul Sacro Monte con il loro Presidente dott. cav. Giuseppe Mulloni, il Vicepresidente maestro Giovanni Scubla; alla cerimonia non volle essere assente Pre Antoni di Val che partecipa sempre ad ogni raduno combattentistico.

Fra i combattenti si era formata anche una fanfara che suonava gli inni della Patria.

Sul piazzale del Castello si radunarono i combattenti per assistere alla commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta; l'orazione ufficiale venne detta dal Presidente dott. cav. Mulloni che rievocò tutta la vita in pace e in guerra dell'Illustre Scomparso.

Dopo pochi minuti di raccoglimento col pensiero al Principe Sabaudo e a tutti i Caduti in guerra, il Vice Presidente maestro Scubla dà lettura delle relazioni morale e finanziaria della Sezione che vengono approvate e procede alla distribuzione delle tessere.

Dopo questi riti i Combattenti incolonnati si portano al Santuario per assistere alla S. Messa celebrata dal Padre Eleuterio. Alla fine del rito sacro, il Sacerdote Clemencig tiene un elevatissimo discorso ispirato ai sentimenti della Patria e della Religione.

Alle ore 12 la tromba suona adunata per il rancio che viene consumato all'aperto.

A Moimacco

La commemorazione del Duca d'Aosta si è svolta con austera solennità alla presenza delle autorità locali. Il discorso commemorativo è stato tenuto dal Presidente dei Combattenti che ha letto lo storico testamento del Condottiero. Seguì, con un minuto di raccoglimento, il rito fascista.

A San Daniele

Alle ore 10 di ieri, nella sala del vecchio Palazzo Municipale, alla presenza di tutte le Autorità locali, delle rappresentanze con bandiera delle varie Istituzioni ed Associazioni patriottiche, dei Combattenti e Mutilati, dei Fascisti, Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla e di molti cittadini, ebbe luogo la commemorazione del Duca d'Aosta. Parlò di Lui il generale Ronchi Presidente della locale Sezione Combattenti, tessendone l'altissimo elogio e leggendo quindi il suo testamento spirituale. Tra la intensa commozione dei presenti venne poi compiuto il rito fascista.

A Nimis

Anche in questo capoluogo è stato degnamente commemorato S. A. R. il Duca d'Aosta. Nella sala sono convenuti autorità, fascisti, militi, avanguardisti, balilla, giovani e piccole italiane, associazioni e numerosi cittadini. Il dott. Fausto Verona, quale presidente dei Combattenti, ha letto il messaggio dei Combattenti ha letto il messaggio del Duce e il testamento spirituale dello Scomparso, del quale ha poi rievocato la nobile figura.

A Ragogna

Solenne ed austera riuscì ieri la commemorazione di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia nel trigesimo della sua scomparsa.

Alle ore 8.30, nel cortile delle Scuole del capoluogo, si formò un imponente corteo di molti decorati, combattenti con vessillo, mutilati, Balilla, Piccole Italiane, Giovani Fascisti, Fascisti e signore del Fascio Femminile e molto popolo che si portò nella piazza S. Giacomo davanti al monumento dei Caduti ove venne formato un quadrato.

Notammo il Podestà e Segretario politico A. Buttazzoni col Direttorio del Fascio e vessillo, il Clero del Comune al completo, gli impiegati del Municipio colla bandiera, il dott. Loi, il signor de Monte insegnante nelle scuole italiane all'Estero e... molti altri.

Presentato dal Presidente dei Combattenti signor Fiorindo Nutta, il dott. Adolfo Battistig prima di leggere il testamento del Condottiero, con commoventi e sentite parole ricordò lo scomparso facendone risaltare la sua morte cristiana.

Terminata la lettura, dopo brevi minuti di raccoglimento e il «Presente» risposto all'unissono dalla folla alla chiamata del grande scomparso, la cerimonia ebbe termine.

A Martignacco

Il Presidente della Sezione combattenti cav. Alfredo Lizzi ha riunito in assemblea i combattenti di Martignacco in unione alla Sezione di Nogaredo per la commemorazione del Duca d'Aosta.

Presenziavano le autorità, il presidente della Sezione di Martignacco cav. A. Lizzi e quello della Sezione di Nogaredo di Prato Giordano Giuseppini, il signor Podestà cav. Michele Cauli, il segretario del Comune signor Barbina, il Segretario politico S. Lizzi, il maestro Di Giorgio istruttore dei Balilla, la maestra Grossi segretaria del Fascio Femminile, i combattenti di Nogaredo e Martignacco, il Fascio di Combattimento, gli Avanguardisti, i Balilla, le Piccole Italiane ed il Fascio Giovanile. Tutti questi riuniti nel cortile della Casa del Combattente perchè le sale erano insufficienti per i tanti intervenuti.

Il Presidente Lizzi commemorò con austera cerimonia il Grande Invitto della Terza Armata con una orazione dettata dal cuore per l'immorte Eroe scomparso.

Il Podestà rievocò la figura dell'Invitto Scomparso.

Al termine della commemorazione si deliberò di organizzare un pellegrinaggio alla tomba del Duca a Redipuglia.

Si raccolse una sottoscrizione di una sessantina di soci.

Ad Artegna

La cerimonia si è svolta in Municipio presenti tutte le autorità e rappresentanze. Presentato con elevate parole dal Podestà co. U. Valentinis, il maggiore cav. Feruglio, del Corpo d'Armata, ha tenuto un vibrante ed applaudito discorso commemorativo.

A Campoformido

Domenica a Campoformido, alla presenza di tutte le autorità locali, per iniziativa della locale Sezione Combattenti, ebbe luogo la commemorazione del trigesimo della morte di Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta. Nella Chiesa tutta parata a lutto per la circostanza, con il catafalco eretto in mezzo alla grande navata, era adunata raccogliendosi la folla di tutte le organizzazioni dei Fasci di Combattimento, delle Giovani Italiane e Balilla, nonchè della Sezione Combattenti al completo.

Il Parroco don Luigi Paviotti, rievocò le gesta eroiche del Grande Scomparso incitando il popolo ad imitare la figura del Principe Sabaudo nel suo amore per la Patria ed il Re.

Terminate le esequie in Chiesa si formò un corteo che si portò in Municipio dove, nella sala consigliare messa a disposizione dal Commissario Prefettizio, venne fatta la commemorazione ufficiale dal Presidente della locale Sezione Combattenti signor Giovanni Visentini il quale ha esaltato la figura del Principe Scomparso, rievocandone la vita nobilissima. Alla fine veniva letto anche il testamento spirituale.

A Pordenone

(2). Stamane alla sede dell'Associazione Combattenti, in forma austera, e solenne è stato commemorato l'Invitto Condottiero della Terza Armata. Erano presenti, fra le autorità, il Podestà avv. dott. cav. Nello Marsure, il Presidente dell'Associazione Combattenti dott. Onorio Brunetta, il cav. de Valenzuela reggente il Fascio locale. Notiamo inoltre il gagliardetto del Fascio con il Direttorio del medesimo, il Fascio giovanile di combattimento, i signori Moroni Presidente dell'Ass. Naz. Granatieri, Gino Bertoncin per l'Ass. Naz. Artiglieri, Chiussi per l'Ass. Alpini, Pompeo Concari per i volontari di guerra. Era presente pure una forte rappresentanza dei Combattenti e decorati.

Il dott. Brunetta, dopo dato l'attenti, evocò con elevate e toccanti parole la figura del Principe Soldato, fulgidissima gloria di Casa Savoia. Lesse quindi, fra la profonda commozione, il testamento spirituale del Condottiero invitando infine i presenti ad un minuto di raccoglimento.

San Vito al Tagliamento

IL CONCERTO DELLA BANDA

Domenica sera, alle 21, difronte a scelto pubblico, la Banda del Dopolavoro ha tenuto in Piazza Vittorio Emanuele III l'annunciato concerto, sotto la direzione del M.o signor Scarabello.

Tutti i numeri del programma sono stati eseguiti ottimamente e con tecnica senza pari. Il pubblico applaudì lungamente alla fine di ogni numero.

STALLA E FIENILE IN FIAMME

Verso le due dell'altra notte le campane della Torre suonarono a stormo. Si seppe subito che nella vicina frazione di Savorgnano bruciava una stalla di proprietà di certo G. B. Tonella. Accorsero immediatamente i nostri Pompieri e ben presto il fuoco venne domato e quindi spento.

Andò distrutta la stalla, il fienile, del foraggio e alcuni attrezzi murali.

In Pretura

Udienza del 1. agosto 1931. — R. Pretore dott. Giulio Ronga — P. M. avv. Tomasini — Cancelliere D'Onofri.

— Variola Aldo di Bagnarola, imputato di aver la sera del 26 luglio scorso a Savorgnano cantato inni sovversivi, si sentì proporre dal P. M. condanna a dieci giorni di reclusione. Il Pretore, sentita la difesa lo condanna a 5 giorni di arresto con la condizionale e la non inscrizione.

— G. B. Borlina di Chions condannato a giorni 5 di arresto per questua in pubblico.

— Per lo stesso reato, ma esercitato con modi prepotenti, certo Attilio Polese fu Antonio è stato condannato a giorni 15 di arresto.

— Francesco Vaccher di Francesco imputato di furto di legna di gelso in danno di certo Gio. Batta Masotti di Braida Bottaris è assolto per insufficienza di prove.

— Per appropriazione indebita di cose avute per errore certo Pietro Nosella è accusato di essersi appropriato di lire 400 in danno di Francesco Pancin, impiegato presso il Circolo Agricolo di S. Vito, e precisamente di aver ricevuto tale importo per errore quale resto di un pagamento fatto per conto del rag. Frisacco al Circolo stesso, vede ritirata la querela ed è dichiarato assolto appunto per remissione della stessa. Egli si è impegnato di pagare e 400 lire e le spese.

Notizie in breve dalla Provincia

A SPILIMBERGO furono rese solenni onoranze alla salma del compianto Angelo Mirolo valoroso ex combattente, lavoratore indefesso e da tutti ben voluto per il suo ottimo carattere. Ai funerali intervennero i commilitoni con bandiera.

A TRICESIMO sono giunti domenica ospiti graditissimi, 120 iscritti all'Università popolare dell'Istituto fascista di cultura di Trieste. Dopo aver ammirato il paese si riunirono a fraterno banchetto da Boschetti.

A MANIAGO i principali industriali sigg. cav. Arturo Zadra per la filanda omonima e ing. Guglielmo Gianone per le Coltellerie riunite hanno deciso di offrire il labaro a questa sezione del Dopolavoro. La consegna seguirà in settembre in occasione dei tradizionali festeggiamenti assieme all'inaugurazione della sede e del campo sportivo.

CRONACA CITTADINA

L'odierna visita del Podestà alla Colonia elioterapica "Principi di Piemonte,,

Stamane alle 8 e mezzo è giunto alla grandiosa e bellissima Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, accompagnato dal suo segretario di gabinetto capitano cav. Bonanni.

Erano a riceverlo il Direttore centrale delle Scuole elementari dott. Loria, il medico scolastico dott. Cantarutti e i dirigenti della Colonia.

Ad un fischio, con disciplinata celerità bimbe e bimbi, circa centocinquanta, si sono schierati in bell'ordine, presentati dalla attivissima direttrice signorina Ida Bianchi, dal direttore ginnico colonnello cav. Ernesto Santi e dall'insegnante di canto delle Scuole Elementari prof. Luigi Garzoni.

Allo schieramento e alla sfilata dei fanciulli col saluto romano davanti al Podestà, seguì la suggestiva e commovente cerimonia dell'«Alza bandiera» durante la quale fu eseguita «La preghiera del bimbo» sotto la direzione dell'autore prof. Garzoni. E questa la bella preghiera che si canta prima dell'inizio delle lezioni, in tutte le Scuole elementari del Comune. Quindi la bambina Giuseppina Sellero con molta grazia e disinvoltura ringraziò il Podestà per la graditissima visita e per aver provveduto anche quest'anno al funzionamento della Colonia elioterapica, che dà salute e vigore a tanti fanciulli. Il co. di Caporiacco ha molto gradito il gentile saluto, ha espresso vive parole di plauso per il perfetto funzionamento della bellissima Colonia e quindi ha assistito allo svolgimento della cura che consiste nel bagno di sole, ginnastica medica e respiratoria cui presiede il medico scolastico dott. Cantarutti ed eseguita agli ordini del vero specialista in materia colonnello cav. Santi efficacemente coadiuvato dalle valenti collaboratrici signorina Benacchio, signora Bortolussi e signorine Freschi, Lavaroni e Di Fant. Il Podestà assistette pure alla doccia giuliva dei bimbi e alla reazione al sole; quindi visitò i vari reparti della Colonia compresa la cucina di cui elogiò il perfetto funzionamento gastronomico, ristoratore di tanti piccoli stomaci bisognosi di cibi sani e nutrienti.

Prima di lasciare la Colonia l'on. co. di Caporiacco, esprimendo la viva soddisfazione riportata dalla visita e rinnovando il suo plauso agli instancabili preposti, ha apposto la sua firma sull'apposito elegantissimo albo dei visitatori.

Tra le firme figura anche quella del dott. comm. Emanuele Miceli della Direzione Generale di Sanità che visitò la Colonia il 23 luglio u. s., riportandone ottima impressione ed elogiando in particolar modo il perfetto funzionamento dell'infermeria e degli altri servizi sanitari.

Il largo concorso di gitanti per i treni popolari

ROMA, 3. — I treni popolari del 2 agosto hanno avuto dappertutto un largo concorso di gitanti. Si sono trasportati complessivamente 45,604 viaggiatori con 50 treni in 960 carrozze e carrelli. L'affluenza sarebbe stata anche maggiore se non fosse stato necessario limitarla in relazione alla potenzialità di ricevimento delle località prescelte per le gite. Il servizio si è svolto ovunque con ordine e regolarità.

Altri programmi per gite sono fissati per sabato e domenica e fra le altre una da Milano e da Brescia per Verona, con comodità e facilitazioni per assistere allo spettacolo all'Arena.

Nella nostra regione è fissato il seguente programma: Da Trieste e Fiume per Postumia-Grotte: prezzo unico andata e ritorno Trieste - Postumia Grotte lire 7 più lire 5 per ingresso Grotte. Prezzo unico andata e ritorno Fiume - Postumia Grotte lire 6 più lire 5 per ingresso Grotte. — Trieste parte ore 7,10; Fiume parte 6,30; Postumia arrivo ore 9,30; Postumia parte ore 20,50; Trieste arriva ore 22,50; Fiume arriva ore 22,35.

I biglietti per i treni da Milano ormai esauriti

MILANO, 4. — Il grande successo dell'organizzazione dei treni popolari domenicali, dopo il primo esperimento di domenica scorsa, così pienamente riuscito, si rinnoverà certamente domenica prossima. Ieri infatti, prima ancora che venisse reso noto in tutti i particolari il programma della gita di domenica 9 agosto, alla apposita biglietteria della stazione ha fatto ressa una folla di ben cinquemila persone desiderose di acquistare biglietti per i due treni speciali preannunziati, uno per Savona e l'altro per Venezia. Così in una sola ora tutti i tremila biglietti disponibili sono stati venduti e tutte le altre centinaia di persone che attendevano hanno dovuto ritornarsene insoddisfatte.

Riscontro ducale

In risposta al telegramma di omaggio e di devozione inviato dal Podestà co. Gino di Caporiacco nella circostanza della commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Gentiluomo di Corte di S. A. R. la Duchessa Madre Elena d'Aosta ha così risposto all'on. co. di Caporiacco, Podestà di Udine:

" Il rinnovato pensiero di cordoglio e di rimpianto ed il proposito pietoso e devoto di commemorare la venerata memoria del Compianto augusto Compagno della sua vita sono giunti particolarmente graditi al cuore addolorato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre che vuol dire a Lei ed alla nobile Cittadinanza Udinese tutta la sua commossa gratitudine ".

Vertenza sindacale tra gli affittuari di Fagagna

Il segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati dell'agricoltura cav. Gino Finotello ha presieduto una importante riunione di affittuari dipendenti dalla Congregazione di Carità di Fagagna, allo scopo di esaminare la situazione che si è venuta a creare in seguito all'asta pubblica dei terreni condotti dagli stessi, indetta ad iniziativa del sig. Podestà del Comune e ciò per disposizione contenuta nei legati Schiratti. Il cav. Finotello, dopo aver udito ad uno ad uno tutti gli affittuari ebbe un lungo colloquio con il sig. Podestà Ugo da Brol, e con il Segretario politico del Fascio.

Alle predette autorità il Segretario dell'Unione Provinciale ha fatto presente il danno che poteva derivare ai contadini se l'annunciata asta pubblica non fosse stata annullata poichè la concorrenza avrebbe indubbiamente determinato un artificioso rialzo nei canoni d'affitto, e ciò in contrasto con le direttive del Governo Nazionale.

La questione è stata sottoposta dall'Unione Sindacati a S. E. il Prefetto.

Tattica di Giovani Fascisti sul Torre

Stamane è stato eseguito un esperimento di mobilitazione dei Giovani Fascisti udinesi, i quali alle 4.30 hanno partecipato ad una manovra tattica sul Torre, comandati dal capo-manipolo signor Cettolo.

La manovra è magnificamente riuscita ed ha rivelato lo spirito di disciplina e l'entusiasmo dei giovani che, militarmente inquadrati, hanno fatto ritorno in sede alle ore 11.

Sussidi ad asili

L'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia nel mese di luglio ha sussidiato 83 istituzioni ripartendo tra loro la somma di lire 164.500; all'Asilo Infantile di Sacile, sono state assegnate lire 2000.

Assemblea dell'Ordine dei Farmacisti

Domenica 9 agosto alle ore 15.30 avrà luogo, nella sede del Sindacato Professionisti ed Artisti, in via Aquileia n. 3, l'assemblea generale dell'Ordine con il seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria — 2) Bilancio Consuntivo 1930 e Preventivo 1931 — 3) Varie.

La riunione interessa vivamente tutti i farmacisti della Provincia perchè alle varie saranno discussi problemi professionali che si agitano in questo momento.

I farmacisti che non potessero intervenire all'adunanza sono pregati di delegare il proprio voto a mezzo della delega scritta in calce all'avviso di convocazione.

Il grande Circo Schneider a Udine

Sembra ormai assicurata la venuta a Udine per il 14 agosto prossimo venturo, del grandioso Circo del capitano Alfredo Schneider. L'arrivo di questo circo che si dà per il più grande dell'Europa coincide con la vigilia della festa dell'Assunzione e con la successiva domenica così che è facile prevedere una enorme affluenza di pubblico. Udine è la prima città d'Italia che ospiterà il veramente colossale Circo il quale proviene da una tournée nelle principali città dell'Austria ove ha riportato un grande incontrastato successo come si rileva dai giornali di quella città che ne esaltano la grandiosità e l'eleganza dello svariatissimo programma. Il circo è composto di oltre 350 persone tra cui 50 graziosissime ballerine specializzate (girls) e gli animali feroci, i cavalli e il materiale viaggia su centodieci vagoni alcuni dei quali contengono ben cento superbi leoni.

Data la mole di questo imponente assieme di per sè un interessante spettacolo presenta il rapido montaggio del Circo che si effettua completamente in solo otto ore.

Fra le sensazionali attrattive del vasto programma comprendente numeri di circo e di serraglio, va notata la grande pantomima finale intitolata «Il circo sotto acqua». Sono oltre quaranta anni che a Udine non si assiste a tale spettacolo di grande effetto e se non erriamo l'ultima volta fu il Circo De Paoli e Marassi che per la pantomima inondò la platea del teatro Minerva. Il Circo Schneider, per tale spettacolo in cui agiscono numerosi artisti e le cinquanta «girls» immette nella grandiosa pista ben 500.000 litri, vale a dire 500 metri cubi d'acqua.

Riparleremo in breve più dettagliatamente di questo Circo che richiamerà certo un pubblico eccezionale dalla città e dalla provincia.

CRONACA MESTA

Mesti anniversari

Ricorre oggi il quinto anniversario della morte dell'ing. prof. Luigi Zanetti, capitano d'artiglieria durante la guerra, insegnante titolare di Costruzione nel R. Istituto Tecnico di Udine e distinto quanto noto professionista.

Nella Basilica della B. V. delle Grazie è stata oggi celebrata una Messa di Suffragio a cura della Famiglia e dello Studio dell'ing. Nino Mantovani, continuatore dell'opera professionale dell'Illustre scomparso.

Alla famiglia Zanetti, nella mesta ricorrenza, rinnoviamo le nostre condoglianze.

* *

Oggi compie l'anno dacchè nel fiore dell'età, nel dar vita ad un nuovo figlioletto, decedeva la buona, amatissima signora Licia Schiavi figlia del rag. cav. Giovanni Ragazzoni. Sono dolori che restano per tutta la vita incancellabili.

In questa dolorosa ricorrenza, noi rinnoviamo agli egregi marito signor Diego Schiavi ed al padre rag. Ragazzoni le nostre più sentite condoglianze. Trovino essi conforto nei piccoli figli che la buona signora ha dovuto abbandonare.

*

Il cav. Ragazzoni per onorare la memoria della figlia perduta offre, col mezzo della «Patria», lire 100 alla Colonia Alpina.

Funebri Formenton

Partendo da via Rivis, si sono svolti i funerali tributati alla salma della compianta signora Filomena Simonato in Formenton, funerali riusciti una solenne manifestazioe per largo accompagnamento.

Il corteo era aperto da una schiera di orfanelle di San Vincenzo de Pauli, e da una rappresentanza del Fascio Giovanile di Combattimento.

Seguiva poi il carro delle corone e sui nastri vi erano le seguenti dediche: P. N. F. Federazione Friulana — Gli amici del marito — Sante e Giovanni De Pauli — Sulla bara posava un cuscino di fiori del marito e del figlio, e dal lovato della carrozza pendeva una corona inviata dai nipotini Furlani Mirella.

Reggevano i cordoni le domenicane Adele Manes e Maria Toconi e le signore Ada e Maria Fracasso.

Seguivano il feretro il desolato marito con il figlio, i parenti e fra la lunga fila delle signore in gramaglie notammo una larga rappresentanza di Terziane Domenicane.

Le esequie furono celebrate nella chiesa di S. Nicolò con accompagnamento d'organo.

Al camposanto la salma venne deposta in tomba riservata.

Funebri Orlando

Abbiamo pubblicato della morte improvvisa avvenuta l'altro giorno del signor Domenico Orlando, esercente un negozio di Privative in Piazza Garibaldi, Maresciallo di Artiglieria in pensione. I funerali seguirono l'altro ieri alle ore 17, partendo da via Grazzano N. 5.

Precedevano le orfanelle di San Vincenzo de Pauli e i bimbi del Rifugio Bambin Gesù, e dietro il numeroso clero, veniva il carro funebre. Sulla bara posava una corona di fiori inviata dai figli. Per volontà dell'Estinto non vi erano altre corone.

Reggevano i cordoni il signor Giuseppe Del Negro in rappresentanza della Associazione artiglieri in congedo, il signor Giordano Burelli artigliere in congedo, Armando Antonioli, segretario sindacato fascista giornalai ed il signor Pietro Bustiani intimo amico dell'Estinto. Seguivano il feretro i famigliari, i parenti, e molti estimatori, il gonfalone del gruppo Uomini Cattolici della parrocchia di S. Giorgio.

Le Esequie vennero celebrate nella chiesa di S. Giorgio, poi per via Brenari, Poscolle il mesto corteo si avviò alla volta del Camposanto.

Funebri Pilosio

Domenica sera alle 17, partendo da via del Vascello sono seguite le onoranze funebri tributate alla salma del compianto signor Giuseppe Pilosio di anni 77, pensionato della R. Finanza.

Avevano inviato corone: Carletto al caro papà — Nino e Beppi al papà — Giovanni ed Olga all'amato papà — I nipotini al loro nonnino — Al buon Pilosio, Orlando di Latisana.

Sulla bara posava la palma della moglie all'adorato Bepi — Reggevano i cordoni gl'intimi amici dell'Estinto, sigg. Achille Semintendi per l'Associazione finanzieri in congedo, il signor Luigi Basso pensionato ferroviario, il cap. Benuzzi ed il prof. Raffaello Gremeshi. Seguivano il feretro i figli, i parenti, la bandiera dell'Associazione finanzieri in congedo, impiegati della R. Intendenza di finanza presso cui il figlio Giovanni è impiegato, impiegati e personale dei Cementi del Friuli; e fra molti altri Estimatori notammo i signori G. Fracasso, Giuseppe Sella, il magg. Battaglieri, signor G. Sarti, lo avv. Ferraboschi, il cav. Marchesini e molti altri.

Le esequie ebbero luogo nella chiesa del Carmine poi il mesto corteo si ricompose dirigendosi alla volta del Camposanto.

Sul piazzale 26 luglio sostò ed il signor Achille Semintendi portò l'estremo saluto alla salma. Ringraziò a nome dei famigliari il signor Giuseppe Orlando di Latisana.

Al Camposanto la salma venne deposta in posto riservato.

*

Alle famiglie i sensi delle nostre vive condoglianze.

La morte del Parroco di Vendoglio

Nel numero di ieri abbiamo dato la notizia del grave malore ond'era stato colpito il buon Parroco di Vendoglio, don Maurizio Vidussi. Pur troppo, il valente ottimo sacerdote ha dovuto soccombere. Non appena compiuto il monumentale tempio che fa onore oggi al paese di Vendoglio ed al Friuli per la sua maestosità e bellezza, e mentre formava nuovi propositi per le decorazioni interne, ecco che la sua fervida mente, il suo cuore generoso sono stroncati dalla morte — a pochi giorni di distanza da quelli che per lui, per tutta la popolazione di Vendoglio furono giorni di legittimo orgoglio, di suprema letizia. Il buono ed amatissimo pastore è morto; e la popolazione lo piange con lacrime sincere, con dolore profondo...

Al popolo di Vendoglio, ai fratelli e congiunti del Trapassato, le nostre più vive condoglianze.

Taccuino del pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Temperatura massima di ieri: gradi 30.5 — Temperatura minima: gradi 20.5 — Pressione atmosferica 767 — Temperatura di oggi: alle ore 8 gradi 23; alle ore 11 gradi 27 — Umidità nell'aria 55.

Cambi del giorno

Francia 74.96 — Zurigo 372.80 — Stati Uniti 19.0975 — Marco germanico 4.5250 — Scellino austriaco 2.6870 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.35 — Consolidato 81.60.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 4 Agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto variato e commedia.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: «Andrea Chénier», opera di U. Giordano, dal Politeama Genovese.

Mercoledì 5 Agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Faust», opera in cinque atti di C. Gounod.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «La casa innamorata», operetta di Simoni e Lombardo.

VIENNA — Ore 18: «Le nozze di Figaro», opera comica di Mozart, da Salisburgo.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Zuppa di verdura con crostini — Costolette alla milanese — Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Risotto di verzottini - Uccelletti di carne di maiale - Contorni.

Cena: Pasta e verdura - Anitra o vitello in umido - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Giuseppe Pilosio: Famiglia Sante De Pauli lire 10. — In memoria di Giovanni Bonanni: Mobilificio Giovanni Sello lire 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In memoria di Giustina Minin ved. Bonutti: Colomba ved. Barbaro lire 10.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 80 a 180 — Pere da 50-200 a 300 — Nocciole da 480 a 500 — Noci da 300 a 380 — Prugne da 70 a 200 — Uva da 140 a 240 — Pesche da 60 a 300 — Limoni da 6 a 15 al cento — Arachidi da 200 a 230 — Melanzane da 60 a 100 — Peperoni da 50 a 110 — Capucci da 40 a 50 — Cetrioli da 20 a 30 — Fagiolini da 70 a 150 — Fagioli non sgranati da 60 a 140 — Patate da 34 a 45 — Cipolle da 40 a 50 — Insalata da 70 a 100 — Aglio da 150 a 200 — Spinaci da 40 a 50 — Radicchio da 60 a 150 — Pomidoro da 50 a 100 — Zucche da 20 a 40 — Barbabietole da 40 a 50 — Verze da 40 a 60 — Indivia da 70 a 100.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo da L. 82 a 85 — Granoturco giallo da 50 a 52 — Granoturco bianco da 46 a 49 — Segala da 60 a 61.

Foraggi

Legna e carbone

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 18 a 20 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 15 a 17 — Fieno della bassa di prima qualità da 15 a 16 — Fieno della bassa di seconda qualità da 12 a 13 — Erba Spagna da 20 a 24 — Paglia a 8 — Legna forte corta da 10.50 a 11 — Comune mista da 8 a 9 — Stanghe da 7.50 a 8.50.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 1 a 2.35 — Pere da 0.45-2.60 a 4 — Nocciole da 5.80 a 6 — Noci da 3.60 a 4.50 — Prugne da 0.90 a 2.60 — Uva da 1.90 a 3.10 — Pesche da 0.80-2.60 a 3.90 — Limoni da 0.08 a 0.20 l'uno — Cetrioli da 0.30 a 0.40 — Arachidi da 2.70 a 2.90 — Capucci da 0.50 a 0.65 — Melanzane da 0.80 a 1.30 — Fagiolini da 0.90 a 2 — Fagioli non sgranati da 0.80 a 1.85 — Patate da 0.45 a 0.60 — Cipolle da 0.50 a 0.80 — Insalata da 0.90 a 2.40 — Aglio da 2 a 2.60 — Spinaci da 0.50 a 0.65 — Radicchio da 0.80-2 a 3 — Verze da 0.50 a 0.80 — Pomidoro da 0.65 a 1.30 — Zucche da 0.30 a 0.55 — Barbabietole da 0.50 a 0.65 — Peperoni da 0.65 a 1.45.

Sementi

Fattori — Via Rialto, Tel. 206

Fatti e fatterelli del giorno

Muratore che precipita da un'armatura e si frattura la colonna vertebrale

Una grave disgrazia è avvenuta ieri nel tardo pomeriggio a Segnacco. Il muratore Luigi Bernardi di Alessandro d'anni 22 da Tarcento, attendeva al suo lavoro su d'una armatura. Ad un tratto perduto l'equilibrio, il disgraziato precipitò dall'altezza di circa quattro metri battendo la schiena sulle pietre ammonticchiate sul suolo.

Soccorso dai compagni di lavoro, il ferito fu prontamente trasportato all'Ospedale civile di Udine ove il medico di guardia dott. Butti avendo riscontrato che il Bernardi aveva riportato la frattura della colonna vertebrale, lo fece accogliere d'urgenza con prognosi riservata.

La riconoscenza umana!

Dio ci guardi dalle persone che.... beneficchiamo! Il meno che può accadere è che sparlino di noi, giacchè è cosa ben difficile che si possa perdonare.... un beneficio!

Se non si accade di peggio, come è avvenuto al signor Domenico D'Agostini fu Antonio di anni 64, al quale l'altra sera si presentava certa Angelica Barbetti di anni 64, abitante in Chiavris, e voce piagnucolosa chiedeva ricovero per la notte incombente, e un tozzo di pane per sfamarsi, giacchè tutto il giorno aveva girato per Reana elemosinando, ma infruttuosamente.

Il buon d'Agostini si impietosì, la satollò con pane e latte, e quindi le preparò un giaciglio nella stalla.

Nel mattino susseguente: tableau! Il nostro benefattore alzatosi, per tempo e recatosi a vedere della sua ospite, non la trovò più, e non trovò neppure le galline che si trovavano nel pollaio.

E' facile immaginare quello che era accaduto, ma viene dell'altro.

La donna rubato le quattro o cinque galline e cacciatele nella sporta che aveva seco, verso le due si incamminava alla volta di Udine. Caso volle che si imbattesse lungo la strada in due carabinieri di ronda, i quali naturalmente la fermarono, e non avendo avuto chiare spiegazioni sull'affare dei polli la condussero in caserma.

Quando nel domani il D'Agostini fu ammesso davanti la donna e la riconobbe subito, le avrebbe... consegnati volentieri un paio di schiaffi, e anche più: ma si limitò a domandarle se era quella la maniera di rincompensarlo delle sue premure.

— A l'à reson — disse l'Angelica Barbetti, così poco Angelica — a l'à dutis lis resons, ma iò 'o soi malade e 'o devi curàmi cui polez.

— Un'altre volte o ti darai iò i polepe schene, cagne e là! — rispose il D'Agostini.

E la giustizia farà il resto.

Con questo caldo si ferisce col ghiaccio

Ieri mattina, alle 10.30, il gelatiere G. Toldo fu Andrea, di anni 47, naturalmente come gran parte dei suoi colleghi, nato a Forni di Zoldo (Cadore) infrangendo delle stanghe di ghiaccio riportò una ferita da punta alla mano destra, determinata da una scheggia acuminata del ghiaccio stesso misto a sale. Il medico di guardia all'Ospedale Civile, dott. Molinis, prodigò le cure necessarie al gelatiere dichiarandolo guaribile in 12 giorni.

La solita puntura antitetanica

Ieri mattina il mecc. Amelio Pittino di Cario, nato a Venzone e residente a Udine in via Polveriera n. 20, mentre lavorava nella propria abitazione si ferì accidentalmente alla mano sinistra con un filo metallico.

All'Ospedale Civile il dott. Molinis praticò al giovane una puntura antitetanica dichiarandolo guaribile in una decina di giorni.

Giuoco finito male

Ieri verso le 11 lo scolaro Massimiliano Renzi di Giusto, di anni 10, nato a Ferrara e residente a Udine, abitante in via Cussignacco, si ferì accidentalmente alla mano sinistra con un'accetta con la quale voleva tagliare un pezzo di legno per giocare.

All'Ospedale Civile il medico di guardia dott. Molinis riscontrò che il ragazzo aveva riportato una ferita da taglio al pollice con distacco parziale dell'unghia e lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

Una dichiarazione

Il signor Valentino Mortoluzzi di l'altro giorno pubblicammo l'arresto per violazione di domicilio in danno della signora Martin ved. Coletti, ci prega di dichiarare che egli, autorizzato, si era recato dalla predetta signora a ritirare dei mobili ed altri oggetti di sua proprietà e che nessun debito poteva la signora pretendere verso di lui.

Ferimento seguito da morte

Ci scrivono da Cividale:

(4). Nel pomeriggio di ieri veniva accolto d'urgenza all'ospedale Battista Melissa fu Giovanni di anni 30 da Tarcetta (Pulfero), con gravi lesioni che obbligarono ad un pronto intervento operatorio. Contemporaneamente, venivano tradotti nelle carceri Camillo Melissa di anni 56 e il di lui figlio Gino Melissa di anni 24, pur essi da Tarcetta.

Domenica sera i tre sunnominati si trovavano in un'osteria del loro paese e dopo diverse ore in buona compagnia cominciarono a intercalare un discorso su questioni di interesse, per un piccolo appezzamento di terreno, che un tempo non era stato bene diviso, dato che i tre sono fra loro parenti.

Dalle parole ben presto passarono ai fatti. Verso le ore 23.30 il Gino Melissa usciva dall'esercizio e rientrava con un grosso legno; il di lui padre Camillo, intuendo il pensiero del figlio, trattenne il Melissa Battista che non ebbe il tempo di svincolarsi, perchè subito il Gino si mise a colpirlo.

I presenti divisero i litiganti e ognuno tornava alla propria dimora. Nessuno dubitava la gravità del caso. Durante la notte il Melissa Battista venne colto da forti dolori e dovette subito chiamare il medico dott. Franchi di S. Pietro al Natisone. Questi, accorso prontamente e riscontrando la frattura del cranio, ordinava l'immediato trasporto del ferito all'Ospedale di Cividale, e denunciava il fatto ai Carabinieri che procedettero all'arresto così del padre come del figlio Melissa.

Il ferito trovasi all'Ospedale in gravi condizioni.

IL BATTISTA MELISSA E' MORTO

Per telefono, ore 8 di stamane:

Oggi, verso le ore 2, è morto al nostro Ospedale quel Battista Melissa che vi era stato accolto d'urgenza, ferito a legnate sul capo dal Gino Melissa — mentre il padre suo Camillo tratteneva il disgraziato — come vi ho narrato per lettera.

Mortale sciagura Motociclista contro un carro di legna

Una gravissima sciagura che purtroppo ha avuto conseguenze letali, è avvenuta stanotte nei pressi di Remanzacco.

Il signor Giuseppe Conchione, di anni 25, da Orzano, questa notte tornava in motocicletta da Buttrio quando, giunto in prossimità di Remanzacco, causa il folto di un gruppo d'alberi, non scorse un carro carico di legna e andò a cozzarvi contro con estrema violenza.

Alle grida di aiuto del conducente del carro, accorse gente e il disgraziato giovane, che giaceva al suolo esanime e sanguinante, fu pietosamente raccolto e con un auto trasportato all'Ospedale di Cividale. Nel tragitto però l'infelice giovane esalava l'estremo respiro, in seguito alle gravi lesioni riportate al capo e in varie parti del corpo.

Il funesto fatto ha prodotto penosissima impressione tanto più perchè l'Estinto era un ottimo giovane ed era legato da vincoli di parentela con l'egregio ed amato Podestà di Remanzacco sig. Agostino Angeli. A Lui e agli altri congiunti sentite condoglianze.

Arresto per ubbriachezza

I vigili urbani hanno arrestato ieri, in via Grazzano, certo Giosuè Tuniz fu Giuseppe, di anni 53, abitante in Piazza d'Armi, che trovarono disteso a terra sconciamente ubbriaco.

Razzie di polli a Tavagnacco

Due furti sono stati commessi la notte decorsa a Tavagnacco. Ignoti in danno di Francesco Renco fu Bernardino di anni 40, rubarono quattro galline, un tacchino, e sette polli novelli, e probabilmente gli stessi ladri, a certo Luigi Mesaglio fu Giuseppe di anni 29 rubarono quattro galline.

La santa crociata!

Continua la santa crociata contro gli schiamazzatori notturni. L'autorità ha capito che bisogna farla finita una buona volta con coloro che rompono la devozione ai cittadini che hanno bisogno di riposare.

La scorsa notte i carabinieri hanno posto in contravvenzione il barbiere Giuseppe Antonutti di G. B., di anni 25, perchè alla 1 cercava di imitare Pertile, in via Pracchiuso.

Gli avvenimenti sportivi

Le classiche motoristiche friulane

IV Circuito di Tarcento valevole pel campionato friulano

(Tarcento - 16 agosto)

Il M. C. di Udine con la collaborazione del Dopolavoro di Tarcento indice ed organizza per il giorno 16 agosto 1931 una gara di velocità per motoleggere sul circuito di Tarcento, valevole per il titolo di campionato friulano e libera ai corridori muniti di licenza di prima e seconda categoria rilasciata per il 1931 dal M. C. I.

La gara avrà luogo in Tarcento, con qualunque tempo, il giorno di domenica 16 agosto 1931, e si effettuerà sul seguente percorso, che per l'occasione verrà chiuso al transito: viale Vittorio Emanuele, via Aprato, viale Stazione, via Dante, Piazza Littorio, viale Vittorio Emanuele (Km. 4.565) da ripetersi 30 volte per un totale di Km. 137 circa.

Il traguardo di partenza ed arrivo sarà collocato sul rettilineo di viale Vittorio Emanuele. Ivi sorgeranno i box di rifornimento, il palco della giuria, dei cronometristi e della stampa, oltre a tutti i servizi concernenti la gara.

E' stabilita un'unica categoria di macchine fino a 175 cmc.

E' fatto obbligo a tutti i concorrenti d'indossare, per tutta la durata della gara, il casco regolamentare.

Le iscrizioni dovranno essere trasmesse, non più tardi delle ore 12 del giorno 16 agosto 1931, all'officina meccanica Percos di Tarcento, accompagnate dalla tassa individuale di L. 40 (ridotte per i soci del M. C. U. a L. 25). Dopo tale termine si accetteranno iscrizioni solo a tassa doppia e non oltre le ore 14 del giorno 16 agosto 1931.

All'atto della verifica e punzonatura delle macchine verranno consegnati al concorrente due dischi metallici numerati da applicare uno sul lato destro posteriore della macchina e l'altro sul davanti della forcella previo pagamento di L. 10; rimborsabili all'atto della riconsegna del materiale stesso.

La partenza sarà data in linea e dietro numero d'iscrizione alle ore 16 precise. Il via sarà dato da fermo con motore spento.

Durante la corsa saranno ammessi i rifornimenti a totale carico del concorrente ed al solo posto designato, pena la squalifica.

I rifornimenti e le eventuali riparazioni dovranno essere fatti senza aiuti.

Premi rispettivamente di lire 700, 400, 300, 150 e 100.

Per il giro più veloce medaglione vermeille offerto dal sig. Pietro Percos di Tarcento. Vi sono in palio anche numerosi premi condizionali.

Il Comitato esecutivo è così composto: presidente capitano Grasselli Antonio, Podestà e Segretario Politico di Tarcento; Segretario, Pasianotto Corrado; giuria: Percos Pietro, Querincis Giuseppe, Buffoli Ruggero, Bosello Tito Italoe Camovitto Daniele; giudici di percorso e controllori Pellarini Francesco. Rizzi Alfredo; cronometrista designato dall'Ass. It. cronometristi; aiutanti cronometristi Zorzi rag. Pio. Dorigo geom. Mario; medico di corsa dott. Janigro dott. Guido.

La grande riunione di pugilato e lotta libera

L'urto fra lo scientifico Piazza e l'irruente Raska

Nella lotta Kavan e Calza si batteranno a denti stretti

(Polisportivo Moretti, 9 agosto, ore 16)

Il Polisportivo Moretti si appresta ad aprire i battenti per ospitare la più bella riunione sin qui organizzata nel Friuli ed alla quale, gli udinesi, gente forte come lo sport del pugno, sono chiamati a viverne le emozionanti fasi.

Nel periodo estivo, in cui lo sport in genere sembra aver tregua onde riposare il corpo e lo spirito per accumulare novella linfa per i cimenti della stagione propizia, gli atleti del pugno mantengono affilate le armi in un lavoro ininterrotto di preparazione e di fede.

Così, come i professionisti vanno peregrinando di città in città, di nazione in nazione con la fede nella vittoria per il proprio orgoglio e per l'onore della propria Patria, i dilettanti, con la loro purissima e disinteressata passione, si apprestano a quelle Olimpiadi d'America dove l'Italia dovrà, con l'impeto e l'ardire della propria razza, mantenere intatto un primato che i garibaldini azzurri seppero imporre alle non dimenticate Olimpiadi di Amsterdam.

Chi non ricorda le prodezze di Orlandi, Toscani e Tamagnini che diventarono campioni del mondo?

Ed i prodigi di quella esigua schiera di forti che partirono per l'America nel 1930 nel nome d'Italia sportiva e vinsero il famoso torneo dilettantistico della Chicago Tribuna?

Oddone Piazza, Werter Arcelli... bei nomi che ricordiamo con riconoscenza e che ancora oggi, nel campo professionistico tengono alto il buon nome sportivo d'Italia!

Ora tocca alla nuova generazione difendere tale primato, e tutti gli occhi di chi si appassiona allo sport pugilistico, sono fisi alle reclute, ai cadetti, sia di città che di provincia i quali, in ogni occasione possono porgere la loro candidatura all'ambita maglia azzurra.

Ecco perchè saranno belli più che mai i quattro combattimenti dilettantistici nei quali gli udinesi Vireo, Morgante e Cheller si cimenteranno contro avversari di Trieste e Gorizia, sostenuti da incrollabile fede di affermazione.

Ciotti di Venezia e Culiat di Pola faranno seguito alla apertura dilettantistica. Essi si misureranno su 8 riprese, in un combattimento che, per le singole, particolari doti degli antagonisti, sarà del massimo interesse.

Ciotti, con un po' più di mestiere; Culiat, debuttante, ma aggressivo sino alla disperazione e con una voglia pazza di affermarsi.

Saranno fuochi di artificio.

Poi il clou Piazza-Raska; il macht sul quale non si può emettere un giudizio senza il pericolo di errare. Sappiamo, e tutti sanno che Oddone Piazza è uno scientifico (lo conoscevamo così anche da dilettante) mobile sulle gambe e provvisto di pugno al cloroformio. Tutto questo ce lo dice anche il record meraviglioso stabilito in America; ma Raska?

E' un atleta che fa capolino ogni tanto, quasi si divertisse a sorprendere i campioni che marciano diritti e sicuri.

Non è un astro, ma si è battuto con gli astri maggiori, ottenendo lusinghieri risultati.

La partita di domenica ci dirà l'ultima parola.

Ritorneremo sull'argomento, riservandoci di illustrare anche il macht di lotta libera fra il triestino Calza ed il viennese Kavan che si svolgerà in chiusa alla bella manifestazione.

Il programma della riunione di pugilato

Dilettanti

Cheller di Udine peso piuma contro Sbogar di Gorizia peso gallo.

Tommasi di Gorizia peso leggero contro Migliorini di Trieste peso leggero.

Virco di Udine peso medio contro Clemente di Gorizia peso medio.

Morgante di Udine peso medio contro N. N. di Trieste peso medio.

Professionisti

Culiat di Pola peso leggero contro Ciotti di Venezia peso leggero (combattimento di 8 riprese).

L'olimpionico Oddone Piazza, prima serie d'Italia, contro Franta Raska, prima serie di Francia (combattimento di 10 riprese).

Stato di servizio dei due campioni

Piazza — Campione italiano dilettanti pesi leggeri 1927; id. welter 1928; id. medi 1929 — Vincitore della tournée Nord Americana 1930 — Matchs sostenuti da professionista in America in un anno N. 15: vinti per k.-o. N. 12; vinti ai punti 2; persi ai punti 1

Franta Raska — Combattimenti sostenuti nell'anno 1930-31 N. 12: vinti per k.-o. N. 5; vinti ai punti 5; persi ai punti N. 2.

Lotta libera

Combattimento rivincita fra Calza di Trieste, campione europeo, e Kavan di Vienna, ex campione europeo.

Prezzi: Sedie al ring L. 10 — Tribuna L. 5 — Posti in piedi L. 2.

La manifestazione avrà luogo con qualsiasi tempo. Non sono ammessi ingressi di favore.

Sport Bocciofilo

Un giro attraverso i bocciodromi

Considerazioni e rilievi

Riceviamo e pubblichiamo:

Se si adottasse un'unico regolamento in ogni campo, certe diatribe non avverrebbero, e senza dubbio anche le partite amichevoli verrebbero giocate con quel vero spirito di fratellanza (pur ammesso il lecito reciproco scherzo) che i fondatori della bocciofila si erano proposto.

L'inizio è stato dei più lusinghieri ed ha invogliato un grandioso numero di gente ad appassionarsi a questo sano sport, che in epoche lontane fu sempre dei preferiti.

Oggi ci si può permettere però di fare qualche rilievo — e ciò certamente non a discapito della Bocciofila Udinese.

Il pubblico non risparmia elogi ai dirigenti, ma nemmeno critiche più che giustificate.

Il decaduto comitato ha elaborato un'intero programma: programma che si doveva svolgere, entro l'intero anno sportivo; e quindi con una certa tregua tra una gara e l'altra, in modo da dar campo a tutti di fare anche qualche partita amichevole. Notiamo invece che questi appassionati per il continuo susseguirsi di gare, non sono affatto soddisfatti; ma piuttosto un po' stanchi, e, più ancora per vedersi cambiato troppo facilmente un regolamento emanato, e ciò più o meno a capriccio o per convenienza di pochi senza il consenso generale, cambiamento che in passate gare ha provocato qualche malinteso.

Così continuando molti come hanno incominciato, finiranno per darsi ad altri passatempi, forse meno salutari, ma che allontanano da pur piccole ma seccanti questioni, derivanti dalla forse eccessiva alterigia di qualche giocatore che non vuol comprendere che anche i giovani e i giocatori secondo loro inferiori hanno diritto di essere tenuti in certa considerazione, e meritano al pari di loro poter prender parte a gare e a partite amichevoli senza essere dei tollerati.

Per queste categorie i dirigenti dovrebbero pensare o poco meno: più che a coloro che ormai sono stati eccessivamente soddisfatti.

Questo spirito di supremazia lo si può constatare in molti campi e non è certo una bella cosa.

Meno gare, più disciplina nell'osservare e far rispettare statuto e regolamento sociale; una maggiore famigliarità fra i cosidetti assi, i giocatori medi, al pari di loro appassionati, ed i giovani, darebbero come risultato la vera compagine sociale e porterebbero la bocciofila ad una vera e propria famiglia.

Antagonismo e interessi a parte.

CATEGORIE E CAMPIONATO SOCIALE

Per le prime il sistema di selezione avrebbe dovuto essere a punteggio sulla somma dei punti ottenuti attraverso le quattro gare a seconda del numero di partite vinte da ogni giocatore alla fine delle quattro gare, si osserva ciò poichè molti ottimi elementi per aver perso l'ultima partita sono esclusi dalla prima categoria pur avendo dimostrato di essere dei giocatori migliori di parecchi i quali per un colpo di fortuna, oggi vi appartengono.

Per quanto riguarda il campionato sociale non sembra logico che da una sola gara debba scaturire il campione ma il vero campione sociale dovrebbe essere, a fine stagione, dichiarato il vero miglior giocatore; e ciò è facilissimo ottenere col sistema di punteggio attraverso le gare svoltesi.

E ritornando alle gare, se queste fossero più lontane l'una dall'altra ci sarebbe tempo sufficiente per la loro perfetta organizzazione in fatto di allenamenti, predisposizione da parte di molti desiderosi di parteciparvi, meno precipitazione nel fissare a casaccio e poi cambiare la quota di iscrizione. Tutti i partecipanti avrebbero tempo di sapere se merita o meno la partecipazione loro in base ai premi che i dirigenti dovrebbero (come in principio) annunciare all'atto di lasciare ogni gara.

Le gare così organizzate, oltre a lasciar liberi maggiormente i giocatori, non stancherebbero pubblico e appassionati, ma prenderebbero carattere tutto ben diverso e a tutto beneficio della Società, giocatori e pubblico come avviene in altre parti.

Un appassionato.

AMICHEVOLI

MARTIGNACCO-CAMPOFORMIDO 4 a 1

Tra il Campoformido e l'ospitante Martignacco si è svolto un interessante incontro amichevole. Il primo tempo si è chiuso con tre punti a favore del Martignacco e uno a favore degli ospiti. Nella ripresa il Martignacco otteneva un'altra porta. Gioco corretto; arbitraggio buono e pubblico discreto ed entusiasta.

Per il Campeggio del Touring a Casera Razzo

Al locale Ufficio del Touring presso la Società Alpina Friulana (via Teatri, 14) è aperta l'iscrizione per il terzo turno del Campeggio, che durerà dall'11 al 16 agosto. Le iscrizioni si accettano a tutto il 6 corrente.

MUSA VENETA

Il dodicesimo numero di questa graditissima rivista che unisce tutte le provincie trivenete in un fascio giocondo di poesia dialettale, dedica al Friuli una pagina intiera di poesie interessanti e sopratutto veramente buone, anche se — come ne «Il destin dal poete» di Anna Maria Allatere: t'imbatti in parole e costruzioni che stanno di lingua nazionale più che di parlata friulana. «Lis vilotis di guere» (1917-18) di Ercole Carletti che si rileggono non senza commozione. Ah quella fuga! quel ritorno!

un intop tal cuel, un spasim,
un tremaz da ciaf a pit...
Cor e cor su di che strade,
'o rivai fin a San Vit.

Duc' i muarz 'e suspirarin
— Sêso ca, lunde al Signôr!
Iò vaivi e no saveri
distacâmi plui di lôr.

Altri versi ancora: di Lodovico Nandutti, mandati a «Musa Veneta» da Chesterfield... Proprio, quel che si dice un buon numero per i friulani.

*

Oltre alla pagina dedicata interamente al Friuli, troviamo in questo numero, prima pagina, al posto d'onore, uno degli inni a glorificazione di Aquileia mandato dal prof. Giovanni Lorenzoni al concorso bandito dalla Società Filologica Friulana. Crediamo di riprodurlo come una forte e notevole creazione poetica che fa onore al prof. Lorenzoni, già noto, del resto, per altri buoni — ed anche ottimi versi dialettali:

Aquilee

Glòrie di lûs e glòrie di cimpanis
sun Aquilee, Signôr!
Vuè come ir e tes etâz lontanis
sei glòrie a chei che muerin cun onôr!

Zirànt i vòi dal màr c' al ti bussave
al plan dut vert tra zufs di bosc pi scûr,
dai pics des monz al cil, al si fermave
il Legionari ardît, franc e sigûr.

"Chi restarin!". La vôs ere latina;
vôs di comànt e vôs di volontât.
E jevânt sù 'l sorèli une matine
un'altre Rome chi l' à saludât.

Tal secul gnûf lis àquilis romanis
l'un bot 'e si ciatarin senze vôs.
Sore di lôr, fra 'l màr e lis campagnis,
lusive tal sorèli une gran Crôs.

Rosse dal sanc di tanc' e tanc' martiris,
patiz cun sante gionde e devozion,
che' Crôs, plantade donge i batisteris,
bandì la lez divine dal perdòn.

Passâs i barbars tra ruine e flamis,
nol reste di Aquilee altri che 'l non.
Ma tu Signôr, dai vîs, bielcà tu clamis
l'emp al lavôr pe gnove fondazion.

E il Patriarce te to ciase sante
in non di Rome al torne a binidì;
e intôr di lui dut il Friûl al ciante
la glòrie gnove de to tiarce dì.

E treme un' onde cialde di prejere
a l'ombre de Basiliche che tâs.
Donge i fedei di Crist, o muarz de vuere,
l'Itàlie gnove us ciante glòrie e pâs.

E 'l nestri amôr c'al sa dutis lis glòris
dai muarz che no son muarz, tra mont e màr,
al strenz un fas di dutis lis memoris
e in Aquilee lu poe sul vuestri altâr.

Glòrie di lûs e glòrie di ciampanis
sun Aquilee, Signôr!
Vuè come ir e tes ciâz lontanis
sei glòrie a chei che muerin cun onôr.

GIOVANNI LORENZONI

Ieri sera alle ore 20, confortato dai Carismi della Santa Religione rendeva la sua buona e bell'anima a Dio

il M. R.

don Maurizio Vidussi

Parroco di Vendoglio

Il fratello FERDINANDO con la moglie MARIA NAZZI e figlie, le sorelle TERESA E ANGELINA, gli ZII, i CUGINI ed i PARENTI tutti, danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle 9.30.

VENDOGLIO, 4 agosto 1931.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA 28enne seria, famiglia distinta, occuperebbesi quale dama compagnia, direttrice casa, assistenza bambini. Scrivere Cassetta, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI Piazza Garibaldi vani 10 ammobiliati divisibili per 2 famiglie. Scrivere Cassetta 37 H Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTO signorile, sei ambienti, accessori, grande terrazza, garage, vasto cortile, affittasi. Rivolgersi Carducci 8.

COMMERCIALI

BICICLETTE 500 liquida sottocosto la Ditta DEL CONT-BUTTO e C., Udine, Via Carducci 1, per dedicarsi esclusivamente alle gomme MICHELIN-GOODYEAR - HUTCHINSON - Carburatori SOLEX ed affini.

VETTURETTA Peugeot biposto uso Weymann completamente a nuovo perfetta bollata vendesi occasione. Bastianello Via Vittorio Veneto 18, Udine.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo

L'Ente Nazionale della Cooperazione alla Soc. Operaia ha inviato la seguente lettera da Roma in data 1 agosto.

Ill.mo sig. Pietro Morassi

Presidente della Soc. Operaia,

S. Ci è gradito esprimere alla S. V. il particolare compiacimento di questa Federazione Nazionale per l'attività spiegata da codesto spett. Sodalizio, attività di cui abbiamo avuto una prova in occasione del recente Congresso svoltosi costà.

Questa constatazione ci rende sicuri che codesto Sodalizio continuerà nel cammino tracciato e si adeguerà, momento per momento, secondo le direttive di questa Federazione Nazionale alle nuove esigenze e ai nuovi compiti che il Regime Fascista va riconoscendo ed affidando alle Mutue libere.

Ci è gradito anche esprimere il particolare ringraziamento nostro, di questa Federazione Nazionale e dei mutualisti delle provincie venete costà convenuti, per le cortesi accoglienze che la S. V. ed i soci tutti di codesta benemerita Società ci hanno fatto.

Saluti fascisti.

firmati: On. Bagnasco
Dott. Dante Dal Vicario

Pontebba

NELLA COLONIA ALPINA DI FRATTIS

Provenienti da Udine col treno in arrivo alla nostra stazione alle ore 16, sono arrivati i bambini destinati al secondo turno nella Colonia Alpina di Frattis. I piccoli, accompagnati dalle rispettive insegnanti, traversarono in bell'ordine il paese e dopo aver felicemente superato la ripida mulattiera arrivarono nella pittoresca conca di Frattis, dove quest'infanzia si ritemprerà nel salubre clima montano.

Ampezzo

INVESTIMENTO CICLISTICO

Ieri sera la ragazzina Angelina Pasudetti mentre ritornava alla propria abitazione, in località Clendis, veniva investita e violentemente gettata a terra dalla bicicletta guidata dal giovane Augusto Venerin. Soccorsa dai passanti venne portata dal medico che le riscontrava una ferita lacero contusa alla pelle nella metà destra della fronte con escoriazione cutanee. Ne avrà per una decina di giorni.

Malborghetto

TENTATO FURTO

Alle due dopo mezzanotte dell'altro ieri, i locali carabinieri in perlustrazione nell'abitato, sorpresero quattro loschi figuri mentre erano intenti a forzare l'inferriata d'una finestra del negozio del signor Emilio Simon, posto sulla via Nazionale, con l'evidente scopo di penetrarvi a scopo di furto.

Il provvido e tempestivo intervento dei militi della benemerita valse a sventare il colpo. Tre dei quattro individui poterono essere acciuffati senza che potessero tentare la fuga, mentre il quarto, protetto dall'oscurità, potè dileguarsi. Gli arrestati sono: Clapiz, Scabar e Zucco, quest'ultimo vigilato speciale e già veterano in imprese del genere; anche il fuggitivo è stato identificato. Perquisiti in caserma, dal maresciallo, rinvenne loro un mezzo emporio di arnesi del mestiere: scalpelli, tenaglie, seghe, ecc.

IL FULMINE UCCIDE CINQUE BUOI

Durante l'imperversare del temporale dell'altro ieri, nella malga Snocchizza sita in alta montagna, un fulmine uccise 5 buoi, colà al pascolo. Poco dopo passato il temporale le cinque vittime furono rinvenute dai pastori.

Artegna

GITA A LIGNANO

Organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro, domenica scorsa, seguì una bella gita a Lignano, cui parteciparono oltre una ventina di soci.

COMMEMORAZ. DEL DUCA D'AOSTA

Per iniziativa della locale Sezione Combattenti, ebbe luogo anche qui, domenica scorsa, la commemorazione dell'Invitto Duca d'Aosta. La cerimonia si svolse nella sala municipale delle riunioni, alla presenza delle autorità e notabilità civili e religiose del luogo, dei Fasci Giovanili di Combattimento, Balilla, Madri e Vedove dei Caduti, Associazione ex Alpini, ecc. Notato l'intervento del colonnello comandante il Reggimento di Cavalleria «Saluzzo» qui di stanza per le manovre, e di un eletto stuolo di ufficiali. L'oratore, maggiore cav. Luciano Ferugilo, venne presentato con appropriate parole al folto uditorio, dal maestro Podestà Conte Umberto Valentinis. Con alata frase l'illustre conferenziere rievoca poi la figura del Grande Condottiero, riscuotendo alla fine molti applausi.

La cerimonia si chiuse al suono degli inni della Patria.

Fagagna

UN ARRESTO

Ieri sera poco dopo l'imbrunire, i Carabinieri della nostra Stazione hanno tratto in arresto certo Abbondio Pecile di Giacomo di anni 22, perchè ubbriaco fradicio, dava triste spettacolo di sè.

Stamane il Pecile è stato condotto nelle carceri mandamentali di San Daniele.

Tarcento

Grave incendio a Malmaserie

Ieri notte, verso la una, un gravissimo incendio, per cause accidentali, si sviluppava nel fienile del signor Giovanni Franz a Malmaserie.

Andarono distrutti cento quintali di fieno, mentre per il pronto accorrere di volonterosi si riuscì a salvare parte del fabbricato e a circoscrivere l'incendio.

Il danno subito dal signor Franz ascende a lire 25 mila.

Sul luogo del sinistro si portarono il Podestà cap. Grasselli, il dott. Bonfadini, il dott. Rieppi di Gemona, il Maresciallo dei Carabinieri ed altri.

Il signor Franz era coperto di assicurazione.

Tarvisio

Furto rilevante

Al signor Martid Giannino, ferroviere austriaco, qui dimorante al N. 5, l'altra sera ignoti penetrando nell'abitazione, mediante scalata di una finestra, poterono indisturbati (a quell'ora non si trovava nessuno in casa) scassinare un baule dove si trovavano custoditi i risparmi del ferroviere e rubargli precisamente la somma di lire 1100 in valuta italiana e 350 scellini austriaci.

ONORARE BENEFICANDO

Al Comitato pro erigendo Monumento ai Caduti, il sig. rag. cav. Ragazzoni, nella mesta ricorrenza del 10 anniversario della morte dell'adorata figlia Alice, in Schiavi, ha versato lire 100.

CRONACA PORDENONESE

Il proclama del Reggente la Sezione Fascista pordenonese

Il cav. M. de Valenzuela, Reggente questa Sezione fascista ha pubblicato il seguente proclama:

FASCISTI PORDENONESI!

D'ordine del Commissario Federale on. Barenghi assumo la reggenza del Fascio di Pordenone.

Le vecchie e fedeli Camicie nere, le reclute delle nostre Opere Giovanili, le organizzazioni Sindacali debbono costituire il saldo presidio di Pordenone Fascista.

La gravità dell'attuale momento politico internazionale, i molti problemi della ricostruzione economica italiana trovano il Fascismo mobilitato agli ordini del suo Capo Supremo Benito Mussolini.

CITTADINI!

Con la collaborazione spontanea e volonterosa di tutti si potranno con maggior sollecitudine affrontare e risolvere adeguatamente le varie e complesse necessità della vita economica cittadina dalle opere assistenziali e di lavoro, alle cure dirette ad alleviare disagi del momentanei squilibri della produzione e del lavoro.

Non vi è tempo nè posto per i dissensi, che sono una inutile e deleteria dispersione di energie, un sabotaggio da stroncare senza indugio e senza pietà.

FASCISTI!

Compito di noi tutti, dirigenti e gregari è quello di contribuire a rendere le istituzioni fasciste sempre più sensibili e presenti alle necessità della vita nazionale e cittadina.

Serena e virile — mentre crollano rumorosamente le sapienti architetture di formidabili economie di Potenze plutocratiche ed egemoniche — l'Italia Fascista silenziosamente operante con la fede che rispecchia e si riallaccia alle sue forze ed alle tradizioni non periture di millenni, leva il capo fiduciosa a guardare la sua maggiore storia di domani. — A noi!

Pordenone, 3 agosto 1931-IX.

Il Reggente
M. de Valenzuela

PER L'ADEGUAMENTO DEI PREZZI

Sabato scorso si è riunita in Municipio la Commissione Comunale Fascista per l'adeguamento dei prezzi. Ha presieduto la seduta il Commissario Prefettizio comm. Bianco; e vi hanno partecipato i signori cav. Matteo de Valenzuela, rag. Francesco Cigolotti, Bertoncin per la Delegazione dei commercianti, Moro Pietro, Coletti direttore cooperativa Torre.

Si è proceduto alla revisione generale del precedente listino dei prezzi; apportando notevoli riduzioni specialmente sulle carni; sul pane, sulla pasta, sul formaggio ecc.

Il listino dei nuovi prezzi è entrato in vigore ieri, lunedì 3 corrente.

Vi segnalo i prezzi dei generi di maggior consumo.

Pasta: extra tipo Napoli e Bologna al Kg. 2.30; comune 2; fina tipo Napoli e Bologna 2.10; originale Napoli lusso 2.80 — riso camolino extra 1.20; maratello extra 1.45; brillato extra 1.25 — zucchero cristallino 6.20; semolato raffinato 6.40; semolato pilè 6.46 — formaggio reggiano scelto 1930 12.50; 1929 14.50; 1928 16.50; emmenthal nazionale 9; di latteria semigrasso 6 — lardo nostrano alto 6 — strutto 5 — burro naturale di latteria nostrano 12 — farina granoturco nostrana 0.60; granita tipo Verona 0.75 — farina frumento n. 1 superiore 1.60.

Latte, al litro 0.75.

Pane: comune da circa gr. 400 al Kg. 1.40; da gr. 120 a 200, 1.50; bianco pasta molle da gr. 150 1.80; id. pasta dura (cornetti e mantassù) 1.90.

Carni

Manzo: primo taglio 6.30; secondo, 5; terzo, 2.50; polpa senza osso 9 — vacca e toro: primo taglio 5; secondo 4; terzo 1.50; polpa senza osso 8 — vitellone: primo taglio 6; secondo 4.50; terzo 2; polpa senza osso 8.50 — vitello: primo taglio 7.50; secondo 6; terzo 4.50; polpa senza osso 10.50 — carni bovine di bassa macelleria da 1.50 a 2.

COMMISSIONE per la DISINFEZIONE

La Commissione per la disinfezione delle Caserme avverte la popolazione che non tocchi nè mangi uccelli trovati morti, perchè i medesimi essendo uccisi dai gas asfissianti emanati dalle operazioni di disinfezione delle Caserme, sono avvelenati, e causerebbero gravissimi danni alla salute ed anche la morte.

CRONACA SPICCIOLA

— Certo Bruno Piccinato da Rorai è stato denunciato per caccia abusiva alle giovani quaglie.

— Un ladro di galline, che veniva dalla Comina verso Pordenone, accortosi che sulla stessa strada c'erano i carabinieri abbandonò il sacco colla refurtiva e fuggì senza essere stato riconosciuto. Perciò s'ignora il luogo del furto e il nome dei derubati.

— Dallo stabilimento di orticultura e floricoltura dei fratelli Trentin ignoti rubarono piante di fiori per un importo di lire 200.

— Certo Bruno Passut, per evitare un passante, cadde dalla bicicletta e si fratturò il braccio sinistro. All'Ospedale fu giudicato guaribile in quaranta giorni.

BENEFICENZA

Pro Infanzia. — Nel trigesimo della morte del pittore Carnielli, N. N. lire 20. — Nell'anniversario della morte del compianto prof. Amilcare Caviezel, due insegnanti lire 10.

— La Gelateria Mario Masarini ha offerto a tutti i ricoverati della Casa di Ricovero «Umberto I» il gelato.

In morte della piccola Luisa Rossi, figlia del sig. Plinio, un gruppo di granatieri ha elargito alla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» lire 70.

CHI L'HA SMARRITO?

L'agenzia trasporti Coran torvò, in via della Colombella, un involto contenente un abito di seta nera disfatto.

Chi l'ha smarrito, può rivolgersi all'agenzia stessa.

Cade dalla bicicletta e si frattura un braccio

Ieri mattina certo Pezzut Bruno di anni 19 mentre correva in bicicletta, cercando di evitare un passante, sterzava, e cadeva malamente a terra.

Rialzatosi impossibilitato a muovere il braccio sinistro, veniva accompagnato all'Ospedale dove quei sanitari gli riscontrarono la frattura del braccio giudicandolo guaribile in quaranta giorni.

BENEFICENZA

In memoria della piccola Luisa Rossi figlia del camerata Plinio, un gruppo di granatieri ha elargito lire 70 alla Colonia Elioterapica.

CACCIA ABUSIVA

E' stata elevata contravvenzione a certo Piccinato Bruno da Roraipiccolo di Porcia denunciato per caccia abusiva alle giovani quaglie.

FURTO DI GALLINE

Stanotte venne consumato un furto di galline tuttora ignoto.

Il ladro datosi alla fuga sulla via della Comina perchè accortosi della presenza dei militi dell'arma, abbandonava la propria bicicletta ed il pollame rubato. Stamane venne identificato per il noto Zaghis Romeo da Torre.

ANCHE LE PIANTE DA FIORI

Durante la notte dal 30 al 31 i fratelli Trentin orticoltori fioristi in Via Cappuccini vennero derubati da ignoti di un certo numero di piante da fiori per il valore di circa lire 200.

LA RIUNIONE SU PISTA

Domenica 16 corrente in attesa dell'arrivo del «Trofeo Icaro» l'U. S. Pordenone organizzerà una riunione su pista per licenziati di quinta categoria. Le gare sotto l'egida dell'U. V. I. si svolgeranno sulla pista del campo del Littorio, una delle migliori d'Italia e le prove sono valevoli per il titolo del Campionato Friulano.

Corse: velocità metri 800, due giri di pista, con batterie, semifinali e finali; corsa di mezzofondo per il titolo del campionato friulano, chilometri 20 giri 50.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il 15 corrente alle ore 24. In palio vi sono medaglie d'oro, vermeille e d'argento.

Azzano X

Manifestazione di riconoscenza all'ing. N. Aprilis

Tra la più sincera cordialità di oltre 150 cittadini tra cui autorità e cospicue personalità, si svolse sabato sera 1 agosto, nelle sale del Bar Moretton, una imponente e sontuosa cena in onore dell'ing. N. Aprilis che da alcuni giorni ha lasciato la carica di podestà

Calorosi furono gli evviva rivolti all'ex podestà alla fine e all'inizio del banchetto, perchè generale è il senso della riconoscenza e gratitudine per il cittadino, che per la fattiva e saggia opera prestata a vantaggio della cosa pubblica ha saputo cattivarsi l'ammirazione ed il plauso di tutta la popolazione.

Entusiasmo, serena amicizia, e cordialità famigliare regnava invidiabile tra i banchettanti. Alla frutta il concittadino dr. Ivo Ceschelli, segretario politico del Fascio di Azzano X, con un vivo e coinciso discorso rilevò molto bene la grande attività svolta nel comune dall'ing. N. Aprilis ed esaltò la sua mirabile capacità e rettitudine.

Con affettuose parole portò a lui il saluto reverente della cittadinanza azzanese suscitando fra i presenti vive ovazioni.

Fece eco, tra il tintinnio dei calici l'ex podestà che, profondamente commosso della dimostrazione tributategli ed espresso il suo rammarico per aver lasciato l'ufficio podestarile, a causa delle sue molteplici occupazioni.

Ringraziò tutti, specialmente i suoi collaboratori, ed in particolar modo i fascisti che si sono mantenuti a lui sempre fedeli e vicini.

Fu veramente una grandiosa dimostrazione di riconoscenza quella tributata allo ing. Aprilis.

Cronaca Cividalese

Cividale

La visita della Società Operaia di Tarcento

(z) — In forma privata nel pomeriggio di oggi la Società Operaia di Tarcento venne per la gita annuale in visita a Cividale. La nostra Società venne a conoscenza di questo raduno della Consorella di Tarcento solo all'ultimo momento, altrimenti ben più completo sarebbe stato il ricevimento. Il Presidente della nostra Società, non appena fu informato della venuta, dispose per il ricevimento; la Città venne subito tappezzata di striscie tricolori inneggianti agli ospiti graditi, alla consorella.

I gitanti, un centinaio circa, sono giunti verso le 16, accompagnati dal loro Presidente signor Pietro Tonchia. Sono stati ricevuti dal Presidente della nostra Società signor Cornelio Gottardis, dai Direttori avv. Rinaldo Accordini, Giulio Muner, cav. Antonio Rieppi e da vari soci.

Si formò una lunga colonna che, partita da Borgo S. Domenico, militarmente traversò le vie della città diretta a deporre una corona di alloro al monumento ai Caduti. Questo atto di omaggio verso i nostri Caduti da parte dei tarcentini ha commosso quanti vi hanno assistito; e più forte commozione ha suscitato il bravo Coro di Tarcento quando ha cantato con perfetta fusione «Stelutis Alpinis» ottimamente diretto dal signor Lino Tonchia.

Dopo un minuto di raccoglimento, i gitanti si formano nuovamente in corteo, diretti alla Casa del Littorio, dove da parte della nostra Società venne offerta una bicchierata.

Al raduno nella Casa del Littorio il Presidente della nostra Società Operaia, signor Cornelio Gottardis, ha portato il saluto alla Consorella a nome del Podestà avv. cav. Giuseppe Sandrini e della locale Società; Egli ha espresso il compiacimento per il cameratismo che regna fra le Società Operaie e si dice lieto di ospitare oggi i Soci della benemerita Società Tarcentina, dispiacente per la ristrettezza del tempo di non aver potuto fare maggiore accoglienza. Brinda ai Tarcentini con l'augurio di un costante attaccamento fra le Società Operaie.

Con appropriate parole risponde il Presidente della Società Operaia di Tarcento signor Pietro Tonchia che si dice grato, a nome della Società, dell'accoglienza ricevuta, ringrazia l'Ill.mo Podestà di Cividale e il Presidente dell'Operaia per le sue espressioni e si augura che le Società di Mutuo Soccorso abbiano sempre più a prosperare per il bene della classe lavoratrice. Infine brinda alla Società di Cividale, brindisi che tutti accolgono con entusiastici applausi.

Dopo questo raduno i gitanti si portarono a visitare i monumenti locali e alla sera si radunarono per il banchetto all'Albergo «Trieste». Inutile dire che vi ha regnato la più schietta cordialità.

La partenza per Tarcento è avvenuta fra uno scambio amichevolissimo di evviva.

Funebri Bacchetti

Morbo crudele traeva ieri alla tomba un ottimo concittadino, il commerciante Luigi Bacchetti, persona amata generalmente e ch'ebbe a coprire diverse cariche pubbliche. La sua vita fu un continuo lavoro per la famiglia, ch'egli educò a buoni e sani sentimenti.

Oggi seguirono i funerali che riuscirono solenni e commoventi, per la partecipazione di un immenso numero di cittadini di ogni classe sociale.

La Salma venne levata dalla propria abitazione e portata nella Chiesa di San Silvestro per le esequie, officiante il Parroco don Angelo Fior. Dopo l'assoluzione della Salma, si è formato il corteo preceduto da tutte le Croci delle Parrocchie della città; quindi venivano tutti i sacerdoti delle Chiese e poi la carrozza con la bara, seguita dal figlio e da altri parenti. Veniva infine una moltitudine di cittadini.

Sulla tomba di Luigi Bacchetti deponiamo il fiore della ricordanza e della riconoscenza; ai congiunti tutti inviamo le espressioni del nostro cordoglio.

Carro contro un auto

Dalla stretta Jacopo Stellini che dà sulla via Umberto I usciva con un carro trainato da due cavalli, il conducente Bruno Facciolo, quando contemporaneamente da via Umberto I sopraggiungeva l'automobile N. 3435 della Provincia di Treviso. Il timone del carro andava contro un cristallo della macchina, mandandolo in frantumi e feriva la signora Maria Batta che si trovava col marito, conducente la macchina, signor Teodoro Oleonaria fu Eugenio, da Conegliano. La signora Batta ha riportato ferite e contusioni al braccio destro.

Grimacco

La grande sagra a Clodig

I festeggiamenti organizzati e predisposti dal Dopolavoro nei più minuti particolari a Clodig di Grimacco ebbero un esito felicissimo. Ottima l'esecuzione della musica della Messa ed alla funzione vespertina sostenuta dal locale promettente Coro del Dopolavoro ed ottima e di grande effetto l'esecuzione delle villotte friulane e slave seguita nel primo pomeriggio.

I giuochi popolari — rottura delle pignatte, corsa nei sacchi ed ascensione dell'albero della cuccagna — appassionarono ed entusiasmarono il numeroso pubblico, accorso anche dai paesi vicini, ed i concorrenti videro ben coronate le loro ansie e fatiche dai vistosi doni guadagnati. Ma quello che merita, soprattutto, ricordato e rilevato è il trattenimento musico - drammatico serale. Ci ha sorpreso e, diciamo pure, meravigliato, la spigliatezza, la proprietà nella dizione, la padronanza di scena addimostrata dai giovani attori. Abbiamo notato una sicurezza e disinvoltura scenica che raramente si riscontrano anche nei provetti dilettanti. Ed è la seconda volta che vi si producono. Non facciamo nomi, ma a tutti indistintamente tributiamo un plauso cordialissimo, plauso che ebbero spontaneo e caloroso dai numerosi spettatori.

Un accenno particolare merita l'intermezzo musicale nel quale la signorina Giuseppina Crisetig, coadiuvata dal pianista signor Specogna e dal violinista signor M. Schaulig, rifulse con la sua virtù canora. Soavemente dolce e velata la mistica tristezza nell'«Ave Maria» dell'«Otello»; appassionata e soffusa di dolce melanconia nella vecchia, e pur sempre cara «Leggenda Valacca»; vibrante e fremente nel grandioso «Inno alla Vittoria» del Cimatti, la sua voce fu una rivelazione ed il pubblico dimostrò il suo compiacimento ed il suo pieno e cordiale consenso con scrosci di applausi seguiti ad ogni numero. Degno compagno della signorina Crisetig fu il baritono signor Valentino Della Savia da Bertiolo, improvvisamente calato qui con l'esimio pianista signor Pierino dott. Borsatti da Codroipo. Essi arricchirono il trattenimento con l'esecuzione impeccabile dei pezzi d'opera «Infelice, e tu credevi» del Verdi, «Il balen del tuo sorriso» pure del Verdi, e «Dio possente» del «Faust» del Gounod. Il signor Della Savia sorprese e meravigliò per l'estensione, volume e pastosità della sua voce, per la coloritura e dizione perfette, per la disinvoltura e padronanza di sè e della musica eseguita. Felicissimo, come sempre, e degno pianista il carissimo dott. Borsatti. Essi pure furono festeggiatissimi e riscossero meritati applausi da questi valligiani che, sebbene non abituati a simili manifestazioni artistiche, gustarono ed apprezzarono al giusto valore gli esimii esecutori.

Un bravo di cuore a tutti coll'augurio che il Direttorio del Dopolavoro voglia organizzare in breve — ora che la stagione lo permette — simili manifestazioni gustate ed apprezzate dalla popolazione tutta.

Cronaca Gemonese

Gemona

Solenni onoranze funebri alla salma di un soldato

Abbiamo pubblicato ieri della morte del soldato Giovanni Dalla Valle da Altissimo rimasto vittima di una disgraziata caduta da cavallo. I funerali seguiti ieri sono riusciti di una commovente imponenza.

Aprivano il mesto corteo una folta schiera di balilla e di soldati del quarto Genova cavalleria e del reggimento di artiglieria volante. Numerosissime le corone inviate da ufficiali e soldati. Dietro la salma veniva il gen. Villa, tutti gli ufficiali del 4. Genova, e del regg. di artiglieria, il vice podestà di Gemona, il console cav. Liuzzi comandante la 55. Legione con l'aiutante maggiore, il maggiore delle Guardie di Finanza cav. Tutoli, il Fascio giovanile di Gemona con gagliardetto, i combattenti con bandiera e altre istituzioni e autorità ancora.

Vi era pure la bandiera del Comune scortata da pompieri, il Fascio di Osoppo e quel Podestà cav. Faleschini.

Fra due ali commosse di cittadini il corteo proseguì per il camposanto, ove la salma venne inumata provvisoriamente in attesa di essere trasportata ad Altissimo.

ECHI DELLA MORTE DI UNA BAMBINA

Abbiamo già riferito della tragica fine della bambina Antonia Maria Maddalena di Gianantonio alla quale fu somministrata per errore una medicina diversa da quella destinatale. A questo proposito siamo pregati di rilevare che il dott. Emilio Comessatti, direttore del reparto manicomiale di questo Ospedale, non ebbe alcuna ingerenza nella vicenda poichè l'autopsia fu eseguita dal dott. Luigi Rieppi direttore del reparto chirurgico e il dott. Costantini, medico di Venzone.

RECITA FILODRAMMATICA

Apposito Comitato sorto in seno al Fascio femminile, cui è preposta come delegata instancabile ed appassionata la nobildonna Alina Simonetti, sta organizzando per domenica prossima 9 agosto una recita filodrammatica a beneficio dell'Istituzione «Cura Marina». Si rappresenterà la brillante commedia in tre atti «Il terzo marito» di Sabatino Lopez.

Bordano

Carnevalate fuori regola

(*Lo St. V.*). A chi è fuori di qui per poter dar un'idea pallidamente larvata dei disordini locali contro la quiete dell'ordine pubblico, espressamente autorizzato da una famiglia di Internepo, accennerò a quello soltanto che venne fatto contro questa famiglia, dichiarando nel modo più incontrovertibile che, più e meno, ciò è ordinario e fatto, quasi ogni giorno, verso la grande maggioranza delle famiglie: e lo dichiaro per essere testimonio sul luogo, e riferendomi ai documenti in possesso dei lontani CC. RR. e giacenti al Municipio che sa tutto questo ed altro ancora.

La famiglia di cui si tratta non ha in casa alcuna ragazza; tre donne mature, un piccolo orfano di guerra, ed un uomo, ora a lavorare in Isvizzera: Stefanutti Teresa, Giuditta e Maddalena; Candolini Pietro, e il nipotino Stefanutti Giovanni fu Giovanni.

Con sassate (specialità del luogo) vennero frantumate le invetriate di casa; in gran parte, col medesimo mezzo e sistema, spezzati i tegoli del tetto della casa; due volte, con un secchio preso ad un'altra famiglia, venne gettata materia di latrina su la portiera di cucina; demolito, di notte, il muro fresco di cemento (di cinta al cortile); celebre la sassaiola, gli schiamazzi e le bestemmie e gli spari (nell'abitato) della notte 10 aprile (oltre le 24).

Tre volte la famiglia fu chiusa nella propria stalla, dal di fuori, mentre si trovava in essa; asportate le chiavi, furono gettate via. Si dovette chiamar gente, e, nell'oscurità, rompere la serratura. Una volta ciò successe, mentre una armenta era in procinto di parto, e una sola donna ch'era nella stalla, doveva chiedere aiuto... Così più volte si dovette cambiar serratura della porta della stalla. Furono demolite tre colonne in cemento armato, nuovo lavoro, nel cortile di casa. Non caddero del tutto ma restarono, per tre quarti, pendenti, per il filo di ferro che avevano nell'interno: naturalmente furono dovute demolire. Diverse volte le tre donne, mature, furono, senza alcun perchè, prese a sassate, mentre passavano pel paese a prender acqua, o andando alla stalla; una volta anzi fu ferito al paede il piccolo orfano di guerra Giovannino, e per diversi giorni non potè camminare. Altra volta, una grossa pietra lavorata che era nel cortile, fu trasportata nella vasca della fontana; stentarono a cavarla Rossi Giovanni (ciargnele) e Candolini Pietro...

E non è qui narrato tutto.

Qui si lascia subire, e nessuno aiuta ad impedire.

Questo successe ad una sola famiglia; si moltiplichi per tutte le altre famiglie... e si avrà un po' l'idea, come e qualmente sia qui rispettata la pubblica tranquillità.

Devo aggiungere che la famiglia in parola, come tutte le altre famiglie, conosce i delinquenti, ma teme a denunciarli per timore di peggio; non solo, ma, raccomandandosi, pagò da bere ai vandali!..

Romans di Varmo

IL LUSINGHIERO ESITO della SAGRA

Con un tempo magnifico e con la partecipazione di una vera fiumana di gente venuta da tutti i paesi circonvicini, ha avuto ieri svolgimento la sagra annuale.

L'allegria ha regnato sovrana durante l'intera giornata, e i baracconi di fiera ed i pubblici esercizi, hanno fatto affari d'oro.

San Daniele del Friuli

I NUOVI PREZZI DEI GENERI ALIMENTARI

Il Podestà ha pubblicato il listino dei nuovi prezzi concordati dalla Commissione Fascista di Vigilanza per il ribasso dei costi.

Pane cornetto di pasta mista lire 1.80 al chilogrammo; id. con pasta molle a forma da 150 a 200 grammi lire 1.50; Latte, il litro lire 0.90; riso macolino extra originario lire 1.30; id. brillato lire 1.35, id. maratello lire 1,50; id. vialone o gigante lire 1,70; Pasta locale extra lire 2.40; id. locale superiore lire 2,20; id. vera Napoletana lire 3; Formaggio latteria semigrasso lire 7; Stocafisso Hammerfest 1.0 lire .80; id. Bergen lire 6.50; Tonno all'olio (di corsa) lire 14.50; olio oliva fino, il litro lire 6,20; id. id. extra lire 6.70; id. semi di 1.0 lire 4.30; Zucchero cristallino il chilogrammo lire 6.20; id. semolato fabbrica lire 6.30; id. id. raffinato lire 6.40; id. id. pilè lire 6.0; Caffè crudo Minas lire 23; id. id. Santos corr. lire 23.50; id. id. Superiore lire 25; id. id. Salvador lire 26; salame friulano lire 17; lardo nostrano alto stagionato lire 7; strutto nostrano lire 6; burro naturale (Friulano latteria) lire 13.50; Farina Granot, gialla comune lire 0.60; id. id. nostrana lire 0.75; id. bianca comune lire 0.75; Carne: Manzo di 1. taglio lire 6.50; id. di 2.0 taglio lire 6; Manzo di 2. primo taglio lire 6; id. id. secondo taglio lire 5.50; vitello lire 6.50; polpa di vitello lire 10.

I prezzi di cui sopra vanno in vigore da oggi 3 Agosto.

PASSAGGIO DI GIOVANI FASCISTI

Nella mattinata di ieri furono di passaggio per la cittadina i Giovani Fascisti di Codroipo recantisi in gita al lago di Cavazzo.

La cittadinanza accolse con ammirazione la balda schiera delle future speranze d'Italia che sotto la sferza del cocente sole di Agosto temprano lo spirito ed il corpo ai maggiori sacrifici.

Codroipo

I BALILLA RITORNATI DAI PIANI DI LUZZA

L'altro giorno sono ritornati dai Piani di Luza alcuni Balilla appartenenti a questa Sezione. Sono ritornati entusiasti per il trattamento avuto ottimo sotto ogni riguardo e coll'intendimento di ritornare il venturo anno.

I GIOVANI FASCISTI AL LAGO DI CAVAZZO

Ieri, come stabilito, i Giovani Fascisti del luogo, accompagnati dal Comandante Romolo Sennato e dall'aiutante Petri Mario, hanno effettuata la gita al Lago di Cavazzo in bicicletta Tutti hanno riportato ottima impressione dei posti magnifici e delle bellezze naturali della conca di Cavazzo. Il ritorno è stato fatto verso sera.

LA GITA AL COGLIANS

La gita organizzata dalla sottosezione Alpina con mèta al Coglians, è riuscita domenica con grande cordialità e soddisfazione dei numerosi partecipanti.

Questi partirono sabato sera alle ore 16 con due auto diretti a Collina.

Domenica mattina, nonostante la nebbia che toglieva di molto le bellezze panoramiche, che di lassù si gode, fu effettuata la salita, dimostrandosi i partecipanti ottimi alpinisti.

Il ritorno è avvenuto domenica sera a tarda ora.

Palmanova

NELLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

(3). Tempo fa abbiamo pubblicato l'elenco delle offerte pervenute alla Congregazione di Carità per il mantenimento della Casa di Riposo per complessive lire 455. Siamo lieti di aggiungere che la famiglia Mauro Mazzilli, nell'anniversario della morte del suo amatissimo Gino, ha versato lire 100 per onorarne la cara memoria.

ESITO FESTEGGIAMENTI A S. VITO AL TORRE

Ieri domenica, a S. Vito al Torre si svolsero i tradizionali festeggiamenti con molta affluenza di gente. Alle ore 4 ebbe inizio la partita di calcio fra la squadra del S. Vito e quella di Aquileia. Alla interessante partita assisteva un corretto ed appassionato pubblico. La vittoria è rimasta ai Sanvitesi per 6 punti a uno. Anche il ballo ebbe la solita affluenza con molto concorso di dame e cavalieri. Le danze si sono protratte fino alla mezzanotte. L'orchestra è stata ripetutamente applaudita.

UNA PARTITA DI CALCIO

Ieri sul nostro campo sportivo si è disputata una interessante partita di calcio fra due forti squadre: Avanguardisti e quella di S. Giorgio di Nogaro. La partita si è chiusa alla pari 1 a 1.

IL MERCATO

Il mercato del primo del mese di agosto non ebbe l'esito dei precedenti. Nel foro boario entrarono un centinaio di capi di bestiame. Il mercato granario ebbe la solita affluenza, con molta concorrenza di agricoltori, e con lo stesso svolgimento dei mercati andanti. Pochissimi gli affari conclusi.

PROSSIMI FESTEGGIAMENTI A EVEGLIANO

Il Comitato di Sevegliano (Bagnaria Arsa) sta riunendosi per i festeggiamenti che dovranno avere la domenica 28 agosto in Sevegliano. Dai primi accenni avuti si faranno: una partita di calcio amichevole fra due forti squadre; una grandiosa festa da ballo su piattaforma sfarzosamente illuminata, suonerà la scelta orchestra Sindacale palmerina diretta dal sig. Bruno Grillo la quale svolgerà un nuovissimo repertorio di balli della stagione 1931.

FURTO

Teresa Sandri residente ad Ontagnano in una cascina da campagna ebbe la sgradita sorpresa di trovare la camera sossopra, in seguito ad una visita improvvisa di sconosciuti, i quali vi penetrarono con lo scopo evidente di rinvenire il portafoglio ben fornito da biglietti di grosso taglio. Però, se ne dovettero allontanare alquanto delusi, perchè sorpresi da una figliola della derubata che diede l'allarme. I ladri si dovettero accontentare di qualche centinaio di lire circa 300, di un orologio di nichel da donna ed uno d'angento da uomo nonchè di qualche altro oggetto di poco valore.

Il danno denunciato è di lire 540.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine